



È INIZIATA

# la Repubblica



È INIZIATA

Fondatore Eugenio Scalfari

L'Espresso

Direttore Maurizio Molinari

Anno 47 - N° 108

Domenica 8 maggio 2022

Oggi con L'Espresso

In Italia € 3,00

### La zeta

Le prove per il 9 maggio a Mosca anniversario della vittoria sul nazismo: gli aerei militari in volo formano una zeta

IPA-AGENCY/FOTOGRAMMA



## La fabbrica delle fake news

Parla Igor Volobuev, numero due di Gazprombank scappato in Ucraina: "Così manipolavamo i fatti per ordine del Cremlino" Evacuati tutti i civili da Azovstal, pronto l'assalto finale. Stoltenberg: "La Nato non può accettare l'annessione della Crimea"

### Blocco del petrolio, la Ue prende tempo. Onu, evitare carestia mondiale

#### L'editoriale

### Biden-Draghi un'agenda contro le autocrazie

di Maurizio Molinari

Ucraina, energia e riforme interne sono i temi in cima all'agenda dell'incontro di martedì alla Casa Bianca fra il presidente Joe Biden ed il premier Mario Draghi. Ad accomunarli non è solo il fatto che il premier italiano è il leader europeo che conosce da più tempo il presidente americano ma soprattutto una convergente visione della risposta delle democrazie all'aggressione russa dell'Ucraina e, più in generale, alla sfida delle autocrazie. Ovvero, la necessità di sostenere la resistenza di Kiev e di obbligare Vladimir Putin a rispondere delle gravi accuse su crimini di guerra oggetto delle indagini del Tribunale penale internazionale. ● a pagina 33

#### La politica

### Letta aggiusta la linea "No all'escalation militare"

di Giovanna Casadio ● a pagina 10

### Rai, scontro con Berlinguer "Cambi format o rischia"

di Giovanna Vitale ● a pagina 11

di Fabio Tonacci inviato a Odessa

**H**o visto la cucina dall'interno». E per cucina, il russo nato in Ucraina Igor Volobuev intende la macchina della propaganda del Cremlino. ● a pagina 3 I servizi ● da pagina 2 a pagina 13

#### Diritti

### In Afghanistan imposto il burqa Schiaffo talebano alle donne

di Michela Marzano



**H**anno mentito anche sul velo, i talebani. Dopo essersi rimangiati la parola sull'istruzione femminile, adesso lo fanno pure sul burqa. "Vogliamo che le nostre sorelle vivano con dignità", ha dichiarato il Ministro per la Prevenzione del vizio e la promozione della virtù.

● a pagina 32 servizio di Francesca Caferrì ● a pagina 14

### "Assumo solo over40 hanno già i figli" Bufera sulla stilista

di Eleonora Capelli ● a pagina 22

### L'estate è alle porte non si trovano cuochi e camerieri

di Rosaria Amato ● a pagina 17



#### Irlanda del Nord

### Vittoria storica per gli ex dell'Ira Sogno riunificazione



dal nostro inviato Antonello Guerrera ● a pagina 15 con un commento di Franceschini ● a pagina 32

#### Emergenza

### Maxi zona infetta per i cinghiali a Roma vietati i pic-nic



▲ Cassonetti Cinghiali nella capitale

di Luca Monaco ● a pagina 20



di **Gianfranco Ravasi**Il Sole  
**24 ORE****08/05**  
2022**TERZA PAGINA****GRANDI FOTOGRAFI:  
IMRE KINSZKI  
RICORDATO  
DALLA FIGLIA JUDIT**Laura Leonelli  
pag. III**SCIENZA E FILOSOFIA****QUANDO  
È QUESTIONE  
DI VITA  
O DI MORTE**Vittorio Lingiardi  
pag. XIV**ARTE****I MARMI COLORATI  
SANTARELLI  
ESPOSTI AI MUSEI  
CAPITOLINI DI ROMA**Andrea G. De Marchi  
pag. XIII**MUSICA****LE BIOGRAFIE  
DEL SAGGIATORE:  
SI PARTE CON  
VINCENZO BELLINI**Raffaele Mellace  
pag. XVII

## NICOLAS SI TROVA QUI NEL MIO RACCONTO

**Letteratura & vita.** Il ritratto dell'amato compagno perduto non si basa sulla memoria ma si forma ora, sotto gli occhi dei lettori, e diventa un'esperienza reale. Così, scrivere e vivere vengono a corrispondere

di **Nicola Gardini**

**N**icolas è il ritratto di un uomo, con il quale ho avuto la fortuna di vivere per vent'anni, e con il quale, forse, ancora vivo. L'idea di scrivere di lui mi è venuta verso la metà del gennaio 2020, una decina di giorni dopo la sua morte. Volevo, scrivendo, stare ancora con lui, continuare ad averlo vicino, ma non soltanto questo. Volevo che il mondo sapesse di lui. In pochi mesi composi il racconto dei suoi ultimi due anni. Credevo che sarebbe bastato quel periodo a dare un'immagine giusta della sua persona, fornendo ai lettori un esempio di intelligenza e di forza che potesse affascinarli e anche aiutarli. Nel finire, come avevo constatato giorno per giorno, non c'era l'essenza del tutto? Le qualità individuali non si esaltano nel massimo grado quando non si vede più domani?

Passati alcuni mesi, ho capito che occorre fare di più, perché Nicolas, per me, è stato l'incarnazione stessa dell'amore. Il mondo non doveva semplicemente sapere di lui: doveva incontrarlo. Questo programma mi imponeva di reinventare tutto, di ripartire da zero, di scoprire l'arte stessa del raccontare. Nessuno dei libri che avevo fatto in precedenza, saggi o romanzi, offriva indicazioni. Neppure gli autori adorati - Proust, Canetti, Munro - mi soccorrevano. E così, con la coscienza di entrare in un mistero, mi sono dato il compito di dire non semplicemente la morte, ma la vita di Nicolas: non come muore, ma come vive un uomo. Si poteva? Che cos'è una vita? E che cos'è un uomo, specie quando non è più lì a confermare o a contraddire la nostra versione? E io che mezzi avevo?

Mi sono imposto di rappresentare il corpo e l'anima di Nicolas non diversamente da un pittore che rappresenti un paesaggio, cogliendo l'unità nella molteplicità. Il libro da compiere e che, finalmente, ho compiuto, dopo molto lavoro, dopo molti ascolti interiori, che mi portavano a obbedire a imperativi sempre più esatti, doveva essere una forma di lui.

Vedete che non ho ancora usato alcun termine che qualifichi il genere della mia narrazione. Parlo di libro, non di romanzo o di biografia o di memoir, né tanto meno di autobiografia. Se in *Nicolas* il narratore che si pronuncia in prima persona può essere identificato con l'autore, ovvero Nicola Gardini, non si tratta comunque di un'autobiografia. Io entro solo in veste di testimone. Ho preso dalla mia memoria, ma la scrittura è stata un processo conoscitivo, e non una raccolta di impressioni mnemoniche.

Sui ricordi occorre che ci intendiamo. Quando si scrive un libro (e non un resoconto, non un verbale, non un diario), non si scrivono mai ricordi. *Nicolas* non è fatto di ricordi, ma di scrittura. Se anche sono partito



**Scrittore e pittore.** Nicola Gardini, «Nicolas dorme», 2020, olio su cartoncino telato

dalla memoria, quello che si legge non è la mia memoria, ma è una trama, un tessuto, dove i ricordi di partenza sono diventati altro. Non credo che i ricordi possano esistere sulla carta in quanto tali. Nel momento stesso in cui ti metti a scriverli, li tramuti, perché li togli dalla loro sintassi mentale e li inserisci in un'altra sintassi, un altro ordine, che ne cambia la sostanza e le dimensioni relative. Scritti, non appartengono più alla mente, agiscono come elementi del raccontare, sviluppando simpatie in-

**IL LIBRO**

Il libro di Nicola Gardini, *Nicolas* (Garzanti, pagg. 275, € 18) è il racconto di un grande amore tra due uomini durato vent'anni e stroncato da una malattia terminale. La storia di una vita intensa e vissuta senza rimpianti fino all'ultimo giorno, che Nicola Gardini anticipa in questo toccante articolo.

Il volume è in libreria dal 12 maggio. Lo stesso giorno viene presentato da Cristina Battocletti e Renata Colorni alla Libreria Duomo di Milano (ore 18.30). E venerdì 20 maggio verrà presentato da Alessandro Zaccuri al Salone del libro di Torino (Sala Magenta, ore 17.15).

terne e interdipendenze, simmetrie o opposizioni, e assumendo valenze simboliche nel nuovo sistema per la novità stessa di tale sistema. Il passato smette di essere passato, perché in questa successione, con questa concatenazione, con queste proiezioni metaforiche, le cose raccontate non sono mai avvenute prima.

Ho cercato di suggerire almeno tanto quanto ho cercato di dire espressamente. E, suggerendo, ho potuto raccontare più di quel che appare sulla pagina - perché la totalità di una vita si può solo intuire; perché la vita di ciascuno è fatta anche di tutto quello che non sembra accadere. La totalità include anche l'indicibile. I vuoti le appartengono non meno dei pieni. E permettono al narratore di dire dubitando, tralasciando, lasciando incerto, non giudicando. Se ho rinunciato all'onniscienza, ho ottenuto di espandere lo spazio della rappresentazione in quello dell'infinitamente ipotizzabile e dell'inesauribile. E ho scoperto, così, moltissimo: sentimenti, sogni, gesti, luoghi, pensieri, discorsi.

In *Nicolas* la realtà non è riportata, ma avviene: non è annuncio; non è notizia. Nicolas, il Nicolas che ho avuto per compagno, è morto per davvero, e se non lo fosse, questo libro non esisterebbe, non sarebbe stato concepibile in nessun modo. Ma in questo libro la sua morte, così come la sua vita, non è la notifica di qualcosa di precedente. Avviene, invece, adesso, avviene qui per la prima volta, per me che scrivo e per voi che leggete, perché la narrazione non è trascrizione di un "fuori", ma è costruzione di un "dentro". La memoria che importa qui - e torno su una delle questioni più complesse del mondo, e per me più degne di attenzione, perché ne va della definizione stessa di letteratura - è non la mia, quella dell'autore (che da ultimo sarà stata non più di ciò che è il tubetto di colore per il pennello), bensì quella della narrazione che si svolge via via, stavo per dire del romanzo.

Tutto in un libro, anche il più ispirato dai fatti personali, avviene per la prima volta. Ecco dove sta, per me, l'essenza del romanzesco (*Nicolas*, in conclusione, sarebbe un romanzo?): non nell'inventare storie mai sentite e mai vissute prima, ma nel far accadere la storia sotto gli occhi dei lettori, nel renderla una loro esperienza, con qualunque tipo di vicenda, in qualunque epoca, sia *Madame Bovary* o *La lingua salvata*, sia *Il barone rampante* o *Le confessioni*, sia *Le memorie di Adriano* o *Come l'acqua che scorre*. Il romanzesco è la meravigliosa illusione dell'accadere. Allora scrivere e vivere vengono a corrispondersi, nessuno dei due essendo la ripetizione di alcunché, tanto meno l'uno dell'altro. Allora la scrittura si rivela la condizione più vicina alla vita; quella che, anche quando la vita è trascorsa o perfino arrivata al suo termine, ridà vita alla vita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

» Se il desiderio di unione fisica non è stimolato dall'amore, se l'amore erotico non è anche amore fraterno, non porterà mai alla fusione, se non in senso orgiastico e fittizio. L'attrazione sessuale crea, sul momento, un'illusione di unione. Ma senza amore questa «unione» lascia i due esseri estranei e divisi come prima.

Forte è l'attrazione fisica sessuale che è alla radice della vita e che vibra costantemente nelle creature viventi. L'uomo e la donna non ne sono certamente estranei. Eppure essi sono capaci di ascendere a un livello superiore, meno cieco e istintivo del primo: è l'eros nel senso alto del termine, è la passione, il sentimento, la tenerezza, la dolcezza, la scoperta della bellezza del partner. Ma l'altro/altra rimane ancora un po' esterno e può correre il rischio di essere considerato solo una realtà piacevole e affascinante.

Ecco, allora, un terzo livello, pienamente umano, l'amore che è donazione reciproca totale e assoluta, come esclama la donna del biblico *Cantico dei cantici*: «Il mio amato è mio e io sono sua... Io sono del mio amato e il mio amato è mio» (2,16; 6,3). La scala di ascesa dal sesso e dall'eros all'amore è descritta in modo limpido nel paragrafo che abbiamo tratto dall'*Arte di amare* (1956), l'opera più nota e diffusa del pensatore e psicologo tedesco Erich Fromm. Ciascuno rilegga quelle righe e le confronti con la sua esperienza di coppia: è un'attrazione meramente sessuale da «consumare», oppure ha un brivido di eros, di poesia, di tenerezza e, soprattutto, ha il fremito dell'amore che genera una fusione non solo dei corpi ma anche delle anime?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## MEPHISTO WALTZ MARINETTE

 Nel secolo dei Lumi, quando erano di moda il mito del Buon Selvaggio, sulla scia letteraria di Venerdi, il servitore di *Robinson Crusoe* (1719) e ancor di più le teorie filosofiche di Jean-Jacques Rousseau (1712-73) ebbe inizio una costumanza "colta": procurarsi un indio d'oltre mare, contrabbandato da qualche esploratore, per esporlo nei salotti allora in gran voga. Madame Récamier (1777-1849), la bellissima che animava uno dei più brillanti a Parigi, riuscì a mettersi in casa un ragazzo selvaggio, lo vestì da piccolo lord e lo ostentava imparrucato alla *crème de la ville*, quasi animale da giardino zoologico. Ma lo perse presto per colpa «d'un rhume mal placé», perché privo di anticorpi contro le malattie europee, come la *Marinette* di George Brassens (1921-1981), la perfida che si divertiva nel lasciarlo «avec l'air d'un con». La concezione ottimistica di Rousseau che gli uomini fossero profondamente buoni prima dello sviluppo delle civiltà trovava conferme nelle popolazioni precolombiane, prima dello sterminio dei conquistadores spagnoli, sotto le insegne delle missioni di fede al seguito di Cortéz (Messico, 1518-1522) o Pizarro (Perù, 1509-1535). I pittori avevano scoperto da tempo che inserire personaggi di razze diverse, neri o orientali, creava sorpresa e stupore, anche per effetto dei contrasti coloristici.

— Continua a pagina III

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Domenica 8 maggio 2022  
EDIZIONE NAZIONALE

SEMPLICEMENTE PASSIONE

ANNO 98 - N. 125 - € 1,50\* IN ITALIA  
www.corrieredellosport.it

<b>36<sup>a</sup> GIORNATA</b> <b>LA CLASSIFICA</b>	venerdì	GENOA-JUVENTUS	2-1	ieri	LAZIO-SAMPDORIA	2-0	ieri	SASSUOLO-UDINESE	1-1	oggi (15.00)	VENEZIA-BOLOGNA	oggi (20.45)	H. VERONA-MILAN							
	venerdì	INTER-EMPOLI	4-2	ieri	TORINO-NAPOLI	0-1	oggi (12.30)	SPEZIA-ATALANTA	oggi (18.00)	SALERNITANA-CAGLIARI	domani (20.45)	FIorentina-ROMA								
	INTER	78	NAPOLI	73	LAZIO	62	FIorentina	56	H. VERONA	52	SASSUOLO	47	BOLOGNA	43	SPEZIA	33	SALERNITANA	29	GENOA	28
	MILAN	77	JUVENTUS	69	ROMA	59	ATALANTA	56	TORINO	47	UDINESE	44	EMPOLI	37	SAMPDORIA	33	CAGLIARI	28	VENEZIA	22

**VOLATA SCUDETTO, I ROSSONERI A VERONA (20.45) CONTRO LA TRADIZIONE**

# IL DIAVOLO DENTRO

**Milan per il sorpasso sull'Inter, Pioli: «Mancano ancora sette punti»**

**Colpo Ruiz: Napoli ok col Toro. Lazio, show del Mago con la Samp**



**Il tecnico confida nei gol di Giroud e Leao: «La serenità è il nostro segreto» Spalletti consolida il terzo posto, Sarri allunga per l'Europa**

**Pioli, Verona, il culo di Carletto e altre fatalità**

di Ivan Zazzaroni

Narrano le cronache - e le favole - che anche Pavarotti dovette esibirsi almeno tre volte all'Arena di Verona prima di far scendere sul palco le lucenti stelle e, di lì a poco, Lady D raggianti come un'innamorata. Era il Novanta, la magica stagione dei Tre Tenori. ➤ 2



Ancona, Balice  
Bonsignore  
Dalla Palma  
Ercole  
Giordano  
Mandarini  
Ordine  
Patania, Pinna  
Ramazzotti  
e Rindone  
➤ 2-13

SPAREGGIO SALVEZZA ALL'ARECHI

## Salernitana-Cagliari è l'ultima chiamata

Per Agostini difficile debutto al posto di Mazzarri contro i granata Nicola cerca la quinta vittoria in sei partite

Amisani ed Esposito ➤ 18-19



IL CLUB AL GRUPPO DI BOEHLY

## Chelsea, si cambia: ceduto per 5 miliardi

Cordata guidata dal co-proprietario dei Dodgers (baseball) Conte frena i Reds: oggi il City può mettere le mani sulla Premier

Marcotti ➤ 22



GP DEGLI USA, LECLERC E SAINZ IN PRIMA FILA (ORE 21)

## Doppietta Ferrari a Miami

Le Rosse danno spettacolo, scatenato il pilota monegasco: «Oggi dobbiamo completare l'opera». Verstappen terzo

Solms ➤ 30-31

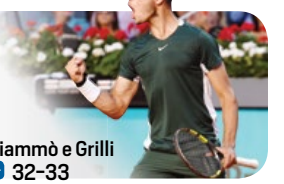


TENNIS, IN FINALE A MADRID DOPO DUE IMPRESE

## Alcaraz, che fenomeno

Il 19enne talento spagnolo ha battuto Djokovic in tre set dopo aver superato Nadal: sarà a Roma tra i protagonisti

Giammò e Grilli ➤ 32-33



**UN'INTENSA PASSIONE CI UNISCE**

popcaffè.it

GUARDA IL NUOVO SPOT



ISSN CARTA 2531-3266  
DIGITALE 2499-5541  
2 0508  
9 772531 326409

pubblione.it



# CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it

**Civil Week, l'evento**  
Oltre la malattia  
la bellezza che cura  
di **Paola D'Amico**  
a pagina 31



**Domani gratis**  
Finanza sostenibile  
Attenti ai miraggi  
di **Ferruccio de Bortoli**  
nel settimanale L'Economia



## Scenari italiani

### «FATTORE Z» E COALIZIONI ALLA PROVA

di **Antonio Polito**

Un nuovo «fattore Z» diventerà la discriminante della politica italiana, come il «fattore K» lo fu durante la Guerra Fredda? Allora una «conventio ad excludendum», implicita ma ferrea, impediva che al governo potesse mai andare il Pci, legato a Mosca e al blocco sovietico. Oggi un'analoga pregiudiziale potrebbe riguardare quelle forze che non sono disposte a schierarsi nella coalizione anti-Putin, o che addirittura aiutano più o meno apertamente l'autocrate di Mosca.

Non è un esito auspicabile per la democrazia italiana. Se le elezioni politiche del prossimo anno diventassero una riedizione del 18 aprile 1948, quando gli italiani furono chiamati a scegliere tra la libertà e i cosacchi a San Pietro, secondo l'immaginario anticomunista del tempo, sarebbe un salto all'indietro. In questo ha ragione Paolo Mieli, che ci ha messo sull'avviso da questo rischio di regressione. Oltretutto, senza il Piano Marshall e senza Pio XII, non è neanche detto che finirebbe allo stesso modo.

È però indubitabile che una guerra, purtroppo «calda» del sangue di migliaia di vittime innocenti, è essa stessa un salto all'indietro, che di per sé ci ripiomba nel Novecento. Lo si vede già dai veleni di un vero e proprio scontro di civiltà che già circolano nell'opinione pubblica e nell'informazione in Italia; e dal fatto che importanti forze politiche appaiono disposte a farne uso per intossicare anche la vita politica democratica.

continua a pagina 38

**Ucraina** A Mariupol tutti i civili hanno lasciato l'acciaiera. L'Europa più vicina all'intesa sul nuovo pacchetto di sanzioni

# Mosca: gli Usa sono in guerra

La Duma contro gli aiuti a Kiev, su la tensione. La Nato sulla Crimea: niente annessioni illegali



Un soldato ucraino in posa davanti a un muro di auto ormai ridotte a carcasse dai bombardamenti a Irpin, alla periferia di Kiev

di **Giuseppe Sarcina**

L'accusa è del presidente della Duma: «Gli Usa partecipano direttamente alla guerra in Ucraina». Sale la tensione. A Mariupol tutti i civili hanno lasciato l'acciaiera. da pagina 2 a pagina 15  
**Fasano, Imarisio**

## DONBASS, IL REPORTAGE

### Armi e trincee, frena l'offensiva delle forze russe

di **Lorenzo Cremonesi**

La prima linea ucraina è una lunga trincea scavata nella terra bruna che taglia con un solco netto la campagna inverdita dalla primavera. Appena dietro di noi, saranno cento metri, un capannone brucia a fuoco lento atizzato da una cannonata russa sparata 24 ore fa. Nelle macchie d'alberi circostanti sono mimetizzati almeno tre tank, fermi, silenziosi, i meccanici stanno oliando i cingoli e le torrette.

continua alle pagine 4 e 5

## IN PRIMO PIANO

di **Carlo De Benedetti**

### «La guerra a Putin? Non è interesse di noi europei»

di **Aldo Cazzullo**  
a pagina 15di **La Ricorrenza**

### Perché il 9 maggio va celebrato anche per Schuman

di **Enzo Moavero Milanese**  
a pagina 38di **Il Saggio**

### Una rivalità storica L'attacco da Est è a tutto l'Occidente

di **Antonio Scurati**  
a pagina 46di **Il Ministro Orlando**

### «Maggioranza, scontri fisiologici ma nessuna crisi»

di **Enrico Marro**  
a pagina 11

## GIANNELLI

NON C'È ACCORDO SUL BLOCCO DELL'IMPORTAZIONE DI GAS



## Covid I dati dell'Istituto di Sanità Crescono le reinfezioni, più casi fra i trentenni

di **Margherita De Bac e Adriana Logroscino**

Aumentano i casi di chi si infetta due volte. Soprattutto tra i 30enni. a pagina 23

## Brescia «Fu drogata e soffocata» Così le figlie e l'amante uccisero l'ex vigilessa

di **Wilma Petenzi**

«Drogata e soffocata». La tragica fine dell'ex vigilessa di Brescia. a pagina 25

## PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

### I CINQUE STELLE E LE (DIECI) LEZIONI DI POLITICA

Non è mai troppo tardi. Il M5S ha inaugurato la sua scuola di formazione politica, in dieci lezioni, coordinata da Chiara Appendino. È consuetudine rimpiangere il maestro Manzi che tanto ha fatto per insegnare l'abc della lingua italiana. I maestri Manzi chiamati a insegnare l'abc della politica ai fortunati usciti dalla «tombola democratica» sono molti: dal presidente dell'Inps Pasquale Tridico al teorico del fancazzismo Domenico De

**La scuola**  
I lavori coordinati da Chiara Appendino. Tra virtuosi e giacobini rancorosi

Masi, dal costituzionalista Gustavo Zagrebelsky alla politologa Nadia Urbinati, dall'ex ministro Fabrizio Barca al bellicoso «pacifista» Tomaso Montanari, all'economista premio Nobel Joseph Stiglitz. Capire la politica, for dummies. Fra gli insegnanti, tutti virtuosi esempi di «società civile», alcuni sono animati da un'ansia intransigente di impartire lezioncine di etica, altri dalla volontà di raddrizzare i legni storti delle istituzioni politiche, altri ancora, ine-

mendabili giacobini, da un sordo rancore verso il «governo dei migliori» da cui si sentono esclusi. Dieci lezioni sono un corso accelerato; un po' poco per studenti la cui idealità consisteva nell'aprire il Parlamento come una scatola di tonno. Trasformare il movimento in un partito? La scuola di Conte contro quella di Di Maio? Dalla velleità alla buona volontà. È già qualcosa, il poco o il tanto del possibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ITALIANI / ROBERTINO



### «Con la mia voce commuovevo persino Totò»

di **Giovanna Cavalli**

Robertino, negli anni Sessanta bimbo prodigio, ricorda: «Con la mia voce si commuoveva anche Totò».

a pagina 33



## UN'EPOCA DI NUOVE SOLUZIONI ENERGETICHE.

20508  
9 771120 498008



IL REPORTAGE

LA LOTTA PER L'ABORTO  
NEL MISSISSIPPI DEI DIVIETI

ALBERTO SIMONI



«Non volevamo diventare famosi per questo...» dice Rebecca alzando un braccio e puntando lo sguardo verso una palazzina dipinta di rosa. - PAGINA 22

GLI SPETTACOLI

TORINO E L'EUROVISION  
NON SOLO CANZONETTE

GIULIA ZONCA



Sotto i costumi di scena c'è la bandiera, forse pure sopra perché all'Eurovision non si porta una canzone, si veste una storia e mai come quest'anno più che cantare l'Europa la si racconta. - PAGINA 28



# LA STAMPA

DOMENICA 8 MAGGIO 2022



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON SPECCHIO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) II ANNO 156 II N.125 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)



L'EDITORIALE

GLI INCUBI RUSSI  
E I SOGNI EUROPEI  
INFRANTITI DAI VETI  
ED ALL'UNANIMITÀ

MASSIMO GIANNINI

Tutto è pronto. Le bandiere, i gagliardetti, i nastri di San Giorgio color arancio-nero, gli stessi con i quali fu celebrato il "ritorno" della Crimea nel 2014. Domani, mentre i carri Btr-Mdm Rakushka continuano a cannoneggiare Mariupol e Kharkiv, Vladimir Putin sulla Piazza Rossa festeggerà il tanto atteso "Den Pobedy", il Giorno della Vittoria. Sarà interessante capire quanta "volontà di potenza" vorrà esprimere lo Zar, dopo la prova mediocre che i suoi eserciti stanno dando ormai da più di dieci settimane nella criminale "riconquista" della Rus' di Kiev. Difficilmente farà meno di quanto mostrò al mondo nel 2015, quando sullo sfondo delle venti torri colorate del Cremlino sfilarono 16 mila soldati russi, 1.300 militari da 10 Paesi, 200 mezzi corazzati, 15 aerei ed elicotteri da combattimento. Ma è una festa a metà, quella dello Zar. Può celebrare la vittoria sui nazisti, che firmarono la resa 77 anni fa. Ma non quella sugli ucraini, che resistono da 73 giorni.

Anche noi europei festeggiamo, oggi, la Vittoria sul Terzo Reich. Fu sancita a tarda sera, l'8 maggio del '45, con la firma del feldmaresciallo Keitel sull'atto di capitolazione tedesca. Ma è vera festa, per un'Europa che nell'ora più buia si divide sull'embargo al petrolio del Diavolo e, come cantava il poeta De André, "si costerna s'indigna si impegna poi getta la spugna con gran dignità"? Alla vigilia del vertice di tre giorni fa, Stefano Stefanini ha scritto: stasera sapremo se la Ue ha una politica estera. Sul tavolo di Bruxelles c'è il sesto pacchetto di sanzioni contro l'impero post-sovietico: se non lo approva, l'Europa lancia un drammatico segnale di fragilità internazionale.

CONTINUA A PAGINA 25

LE TRUPPE DI KIEV RIPRENDONO I VILLAGGI INTORNO A KHARKIV. TUTTI I CIVILI EVACUATI DA AZOVSTAL

## Riconquista ucraina

FRANCESCA MANNOCCHI



ALESSIO ROMENZI

Le bombe "Z" sui granai  
l'Onu: allarme carestia

RICCARDO COLETTI

Il deposito delle sementi di Orehov è tutto tranne che un obiettivo militare eppure brucia. - PAGINA 4

Nel 9 maggio del Cremlino  
c'è il culto dello stalinismo

YULIA LATYNINA

Nella Russia di Putin è stato costruito un autentico culto del 9 maggio, il «giorno della vittoria». - PAGINA 10

STOLTENBERG NON CONDIVIDE L'APERTURA DI ZELENSKY. LA RUSSIA: STATI UNITI GIÀ IN GUERRA CON NOI

## Crimea, la Nato dice no all'annessione

LIMES

IL FANTASMA DELL'URSS  
CHE ANGOSCIOLA ZAR

LUCIO CARACCILO

«Se non io ora, chi, quando?». «Sì Vladimir Vladimirovič Putin lo ripeteva da tempo ai rari intimi, con quel mezzo sorriso tirato che per l'età pare smorfia. - PAGINA 11

L'ITALIA

Draghi, patto con Biden  
ma Conte attacca ancora

Alessandro Barbera

Delrio: Roma dica agli Usa  
che vanno abbassati i toni

Carlo Bertini

L'ANALISI

WASHINGTON-MOSCA  
ORDINE CONTRO FORZA

DOMENICO QUIRICO

Ora abbiamo compreso che in questo angolo comodo e protetto la nostra confortevole e pacifica vita quotidiana non è una eterna necessità delle cose. - PAGINA 8

I DIRITTI

MAMMA GABRIELLA  
E LA SUA NON FESTA

GIANLUCA NICOLETTI

Non può oggi esserci festa per una mamma che deve difendersi da una figlia con disabilità mentale, a cui ha dedicato la vita intera. Gabriella La Rovere ha scritto ieri a La Stampa perché nessun interlocutore istituzionale sembra volere farsi carico del suo problema. Benedetta è la sua ragazza ed è diventata molto aggressiva. - PAGINA 25

IL RACCONTO

MADRE E SINGLE  
UN ATTO D'AMORE

GIORGIA SURINA

Giorgia, se non trovo un compagno entro un anno, io un figlio me lo faccio da sola». Parole provocanti, affilate. - PAGINA 27

LA POLEMICA

SE LA MODA SCIVOLA  
SULLA MATERNITÀ

MARIA CORBI

Ha dell'incredibile che quel manifesto antifemminista - in sostanza: non assumo donne perché poi vanno in maternità - sia stato pronunciato proprio da lei, Elisabetta Franchi, una che il suo successo nel difficile mondo della moda se lo è costruita con le unghie partendo dalle bancarelle dei mercati. - PAGINA 27

IL CASO

OBBLIGO DI BURQA  
FEROCIA TALIBAN

FRANCESCA PACI

Torna il burqa nell'Afghanistan dei talebani ma l'unica vera sorpresa è che tutto questo non sia successo prima. - PAGINA 21

L'INTERVISTA

Augias, la musica e la politica  
"Inno alla Gioia, il mio manifesto"

ANDREA MALAGUTI

La Gioia della musica è la nuova trasmissione di Corrado Augias. Parte domani, giorno in cui la Russia festeggia la vittoria su nazisti. Augias: «Una coincidenza. Mi spinge a dire che l'avversione per il regime di Putin non giustifica quella per i musicisti russi. Qualcuno sovrappone le due questioni». - PAGINA 15



IL PERSONAGGIO

Jovanotti ai Quartieri Spagnoli  
"È qui l'ombelico del mondo"

FLAVIA AMABILE

«Ciao ragazzi!», li saluta Jovanotti con i pugni sollevati. Eugenio si volta di scatto e inizia a cantare: «L'ombelico del mondo! L'ombelico del mondo!». Jovanotti ha il cappello e il sorriso largo che non lo abbandonano mai e gli occhi che gli brillano. Non riesce a trattenersi. Abbraccia tutti. - PAGINA 19



La tua firma  
contro il cancro  
è la nostra energia  
per la ricerca.

5x1000

FIRMA PER LA RICERCA SANITARIA

C.F. 97519070011

#sostienicandiolo



ISTITUTO DI CANDIOLIO - IRCCS

Segui Ircanlus anche su: Facebook, Twitter, Instagram, YouTube

dona su [www.ircanlus.it](http://www.ircanlus.it)



FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO ONLUS

PIEMONTE





# LA NAZIONE

DOMENICA 8 maggio 2022  
1,70 Euro

Firenze

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it

**CRATAN**  
1870  
**100% ORZO ITALIANO**

Il sindaco dopo le assoluzioni sui derivati

**Mps, Siena è ferita**  
**«Un sistema di potere ha distrutto la banca»**

Di Blasio nel Fascicolo Regionale



Prato, il convitto vuole ripensarci

**Il ballo negato alle coppie gay: ministro in campo**

Bini nel Fascicolo Regionale

**ristora**  
INSTANT DRINKS

## Stop alle telefonate moleste sui cellulari

Ogni italiano riceve almeno cinque chiamate a settimana dai centralini di telemarketing. Da luglio potremo bloccarli. E l'Antitrust chiede di cambiare le regole per i contratti offerti dai call center: «Non basta l'assenso a voce, servono le firme»

**Bolognini e Perego**  
alle pagine 8 e 9

La guerra e noi

**L'Europa lo sa: o si gioca uniti o si scompare**

Agnese Pini

**L'**Italia è davvero il pugile ferito della Nato e dell'Europa, ovvero il suo anello debole, come si chiedeva ieri Bruno Vespa sul nostro quotidiano? È davvero, nel ring della guerra in Ucraina, il tassello che può terremotare la già vacillante compattezza dell'Ue in difesa della causa di Zelensky?

È indubbio che l'opinione pubblica e la politica di casa nostra abbiano crepe sufficientemente grandi da tenere in allarme sia Bruxelles sia Washington. A fare da garanzia rispetto ai nostri partner internazionali è soprattutto il premier Draghi, oltre al fatto che nessun partito di maggioranza (neppure l'agitatissimo M5S) oserebbe innescare una reale crisi di governo nel bel mezzo di una guerra.

Continua a pagina 2

SCENE DA VECCHIA UNIONE SOVIETICA PER LA PROPAGANDA DI PUTIN



Le prove a San Pietroburgo per la parata russa di domani

## La Madre Russia vuole farci paura

In Russia le prove della parata del 9 maggio, anniversario della vittoria sui nazisti, diventano una prova muscolare: sfilata di soldati, tank e missili. E minac-

ce all'Occidente: «Gli Stati Uniti partecipano già direttamente alle ostilità in Ucraina», dice il presidente della Duma. L'apertura di Zelensky sulla Crimea

russa si scontra con la Nato, che avvisa: non accetteremo mai l'annessione. Il rischio di un allargamento della guerra. Servizi da p. 3 a p. 6

DALLE CITTÀ

Firenze

**Scontri con l'Inter**  
**Arrivano i Daspo per 18 tifosi della Fiorentina**

Spano in Cronaca

Firenze

**Creò falso profilo per offendere i vigili**  
**Ora rischia un anno**

Fichera in Cronaca

John e William

All'interno il racconto di Marco Vichi



Elisabetta Franchi: non faranno più figli

**La stilista nella bufera**  
**«Assumo solo le over 40»**

Carbutti a pagina 10



L'eccezionale scoperta di due statue di pugili

**Quei giganti di Sardegna**  
**Tremila anni di mistero**

Malnati a pagina 13

CHRISTIAN DOMINICI

**VENDI ON LINE IL TUO CREDITO IVA CON NOI!**

www.sosiva.it

Christian Dominici SpA a socio unico OAM M484 Capitale sociale euro 1.200.000,00= i.v.  
Via San Vittore 7 - 20123 Milano f @





# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Domenica 8 maggio 2022  
Anno LXXVIII - Numero 125 - € 1,20  
San Vittore

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI  
www.iltempo.it  
e-mail: direzione@iltempo.it

## BONACCINI CHIEDE LO SBLOCCO DEI GIACIMENTI NELL'ADRIATICO

# «Usiamo il nostro metano»

La ricetta per il gas del presidente dell'Emilia «Sfruttiamo i pozzi italiani»

Il M5s ha chiuso i rubinetti ma nell'area nazionale ci sono 350 miliardi di metri cubi

Con più estrazioni prezzi giù Lockdown e guerra li hanno fatti salire del 700%

**Prenestina**  
**Lite in strada a colpi di martello**  
Due operai italiani aggrediscono un senegalese

Ricci a pagina 26

**Paura in metro**  
**Romeno 27enne rapinava donne**  
L'uomo con la parrucca minacciava e derubava giovani nelle stazioni

Sereni a pagina 26

**Al Senato**  
**Gualtieri punta sulla cultura**  
Cinema e archeologia per rilanciare la Capitale nel mondo

Conti a pagina 24

**La scoperta**  
**Resti medievali sull'Appia Antica**  
Di fronte al mausoleo di Cecilia Metella trovati magazzini e stalle



Gobbi a pagina 24

### Zingaretti firma l'ordinanza

## A Roma allarme peste suina «Zona rossa» di cinquemila ettari



...La peste suina blocca Roma. Per impedire ai cinghiali, fonte di contagio del virus, di avvicinarsi ai cassonetti, rovistare nei sacchetti dell'immondizia e diffondere la malattia, la Regione Lazio ha ordinato

all'Ama di recintare i raccoglitori dei rifiuti. E ha dichiarato il quadrante Nord Ovest della Capitale «zona infetta provvisoria». La spazzatura attira i cinghiali fuori dai parchi dove vivono.

Zanchi a pagina 25

## Parla Barelli (FI): «Grazie a noi niente tasse come vogliono grillini e Pd» «Al governo ma non siamo fessi»

### La visita negli Usa

## Draghi vola a Washington In ballo più armi pesanti

De Leo a pagina 3

...Le pressioni sul Draghi da sinistra sono evidenti, ma è grazie al centrodestra di governo, e in particolare a Forza Italia, che non hanno avuto influenza sul presidente del Consiglio. A spiegarlo a *Il Tempo* è Paolo Barelli, presidente dei deputati del partito del Cav. «Siamo al governo ma non siamo fessi. Sosteniamo l'esecutivo per fare gli interessi degli italiani».

Di Mario a pagina 6

... È tempo di sfruttare in pieno i giacimenti italiani di gas naturale. L'appello arriva dal governatore piadino dell'Emilia Romagna Stefano Bonaccini, che sottolinea anche le responsabilità dei due governi Conte nell'aver sospeso le autorizzazioni per le trivellazioni. L'Italia nel 2021 ha estratto solo 3 miliardi di metri cubi di gas rispetto a un fabbisogno di 76 miliardi. Ora il governo vuole almeno raddoppiare quella quota, anche perché i prezzi non accennano a diminuire. Con lockdown e guerra il costo del metano è salito del 700%.

Caleri e Solimene alle pagine 4 e 5

### L'analisi

## La strada di Meloni porta dritto al Quirinale

DI LUIGI BISIGNANI

Caro direttore, Giorgia Meloni sta puntando davvero a Palazzo Chigi? Oppure ha un altro piano per andare ancora più lontano, forte del suo dilagante gradimento tra gli italiani? Ha ragione, allora, Guido Crosetto, il più smart (...)

Segue a pagina 7

## All'Olimpico finisce 2-0 La Lazio batte la Samp Roma staccata Europa più vicina



Pieretti, Rocca e Salomone alle pagine 12 e 13

### COMMENTI

- **PARAGONE**  
Ma quanto è yankee questo premier
- **AMATA**  
La parata di Putin del 9 maggio è solo propaganda
- **BORGHI**  
Per i nostri giudici Mps si è autodistrutta

a pagina 9

**FARMACIE dei SANTI**  
COMODITÀ, CONVENIENZA, ECCELLENZA E RICCHEZZA DELL'OFFERTA

SI EFFETTUANO TEST COVID-19 DALLE 8.00 ALLE 21.30  
ORARIO CONTINUATO FESTIVI COMPRESI

PROMOZIONE CREME SOLARI  
ACQUISTA UNA CREMA SOLARE LA SECONDA È OMAGGIO

VIENI A SCOPRIRE LE NOSTRE INFINITE PROMOZIONI!

CI TROVI ANCHE ON-LINE!  
ORDINA COMODAMENTE DA CASA TUA,  
AL RESTO CI PENSIAMO NOI!

www.farmaciedeisanti.com

### Il diario

di Maurizio Costanzo



Una pagina che sembra uscita dal libro «Cuore» di De Amicis. Una bambina si è accorta che i ladri avevano rubato una collana che lei aveva regalato con molti risparmi al padre. Non so come sono andate a finire le cose ma mi stupisce comunque che una bambina risparmi per regalare una collana al padre. Non sarà che era il padre ad aver risparmiato per regalarla alla figlia? Ce lo possono dire solo i ladri. Non per pensare male: ma non sarà che quella collana per il papà in realtà era un desiderio della madre che ha organizzato tutto questo traffico? I ladri stiano attenti la prossima volta.

**NOVITÀ**

**SUSTENIUM PLUS 50+**

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. Actiful® è un marchio di Bioactor b.v. il logo Actiful® e di proprietà di Bioactor b.v.



Il bambino stava mangiando la merenda durante la ricreazione, decisiva la manovra per liberare la trachea

## Maestra salva alunno da soffocamento

### Primo piano

Evacuazione dei civili completata  
Esercito russo pronto  
per l'attacco finale  
all'acciaieria Azovstal



→ a pagina 2

Dopo il caso dei giorni scorsi  
Peste suina, nel Lazio  
istituita zona rossa

→ a pagina 3

## Un solo vescovo per Castello e Gubbio



Decisione del Papa Il vescovo di Gubbio, Luciano Paolucci Bedini, è stato nominato pastore anche di Città di Castello

→ a pagina 20 Grilli e Stocchi

### PERUGIA

Un bambino di scuola elementare è stato salvato da soffocamento dalla maestra grazie a una manovra di disostruzione. E' successo a Ponte Valleceppi. "Eravamo in classe, durante la ricreazione - racconta la maestra, Flavia Napolitano - Gli alunni stavano facendo colazione. Ad un certo punto l'ho notato: il bambino era diventato blu, non respirava più. I compagni non se ne erano accorti. Ho chiesto subito a voce alta i soccorsi ma bisognava fare in fretta e così mi sono avvicinata, mi sono accosciata l'ho messo a pancia sotto appoggiandolo sul mio ginocchio, gli ho dato quattro colpi tra la schiena e il collo. Con vigore. Al quarto colpo dalla sua bocca è uscito un pezzo di merendina". Il bambino adesso sta bene. Il fatto è confermato dalla preside dell'istituto.

→ a pagina 11 Alessandro Antonini

## "Offro primo stipendio da 1.400 euro ma non trovo operai"

Il titolare dell'azienda ternana Elettrogima, Paolo Tacci: "Sono ancora in molti a preferire il reddito di cittadinanza a un lavoro stabile"

### FOLIGNO

Ubriaco provoca  
incidente e scappa

→ a pagina 24

### SPOLETO

Entra in tribunale  
con un coltello

→ a pagina 26

### TERNI

Schianto in moto, muore a 50 anni



→ a pagina 29 Giorgio Palenga

### TERNI

Un contratto a tempo indeterminato e primo stipendio da 1.400 euro. Eppure nessuno sembra disponibile per un lavoro fisso e sicuro all'azienda Elettrogima di Terni, specializzata nell'installazione di impianti di sicurezza. Il titolare: "Preferiscono il reddito di cittadinanza".

→ a pagina 5 Catia Turrioni

### NARNI

Corsa all'Anello, il giorno della sfida



→ a pagina 32

## Scoperta chat anti posti di blocco con 5.600 iscritti

### PERUGIA

La polizia di Stato indaga su una chat con 5.600 iscritti che serve a evitare posti di blocco delle forze dell'ordine. L'accertamento è scattato in seguito all'arresto di un pusher che utilizzava la chat per sfuggire ai controlli.

→ a pagina 7 Alessandro Antonini

### Sport

#### CALCIO

Grifo ai play off, Alvinì carica i suoi  
"Ci alleniamo per vincerli, voglio la A  
Dopo il derby troppo fango addosso"

→ a pagina 37 Carlo Forciniti



#### CALCIO

Oggi in serie D Trestina-Foligno e Cannara-Tiferno

→ a pagina 41

#### CALCIO

Fere, difesa colabrodo da rifondare  
Proietti: "C'è rammarico per l'annata"

→ a pagina 38 Michele Fratto



#### VOLLEY

Sir spalle al muro in gara 3 di finale scudetto  
C'è da battere la Lube per continuare a sognare



→ a pagina 39

**ANMIL**  
onlus

ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI  
MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO

Una grande associazione al servizio di chi subisce  
un infortunio sul lavoro o una malattia professionale

Le nostre sedi sono a:

PERUGIA • Via Campo di Marte, 2U • Tel. 075.5726941  
CITTA' DI CASTELLO • Via Scipione Lapi, 3 • tel. 075.4652673  
TERNI • Via di Porta San Giovanni 37/C • Tel 0744.221090

Per ulteriori informazioni chiamate il numero verde gratuito 800.180943  
Visitate il sito [www.anmil.it](http://www.anmil.it)



Insero settimanale  
de «il manifesto»

# ALIAS

Domenica

8 maggio 2022  
anno XII - N° 19

2 Due saggi britannici:  
la guerra sino-inglese  
e la «India Company»  
FIORAVANTI, BEGGIORA

4 Susan Sontag: torna,  
ritratto, «Contro  
l'interpretazione»  
MASSIMO RAFFAELI

5 SAPIENZA ANTICA  
Proverbi e sentenze,  
antropologia in breve  
SIMONE BETA

7 Incontri decisivi  
nella formazione  
di Ezio Raimondi  
LUCIO BIASIORI

9 Corrado Levi  
e il corpo militante:  
un libro Electa  
GIUSEPPE FRANGI

11 PARIGI ORANGERIE  
Décor impressionista  
fino alle Ninfee  
DAVIDE RACCA

In una prosa limpidamente combattiva, Daša Drndić elegge a protagonista un ex accademico che, costretto a ritirarsi, vorrebbe smettere di pensare, agire, ricordare: «Belladonna»

## Tra negazione e rinuncia

di TOMMASO PINCIO

Un stringato prologo di un paio di pagine descrive quattro casi di persone che rinunciano alla possibilità di esprimersi o alla memoria: sessanta immigrati clandestini, nel gennaio del 2002 hanno vagato con le labbra cucite nel campo dove erano incarcerate; trentanove persone rinchiusi in un manicomio si sono fatte cucire la bocca con una sutura chirurgica per protesta; una donna cui vengono prescritti antidepressivi perché non ricorda la sua vita prima dei quattordici anni, dopo avere cominciato a ritrovare la memoria si toglie la vita, pur dicendo di stare bene, di essere finalmente felice; infine, un'altra donna smemorata ospita nella sua persona cinque donne diverse, tutte con lo stesso nome e ognuna con una propria personalità, con proprie opinioni su tutto, dall'amore al lavoro, alla vita in generale: ognuna risoluta nel negare l'esistenza delle conviventi che portano il suo stesso nome e dimorano nella stessa persona.

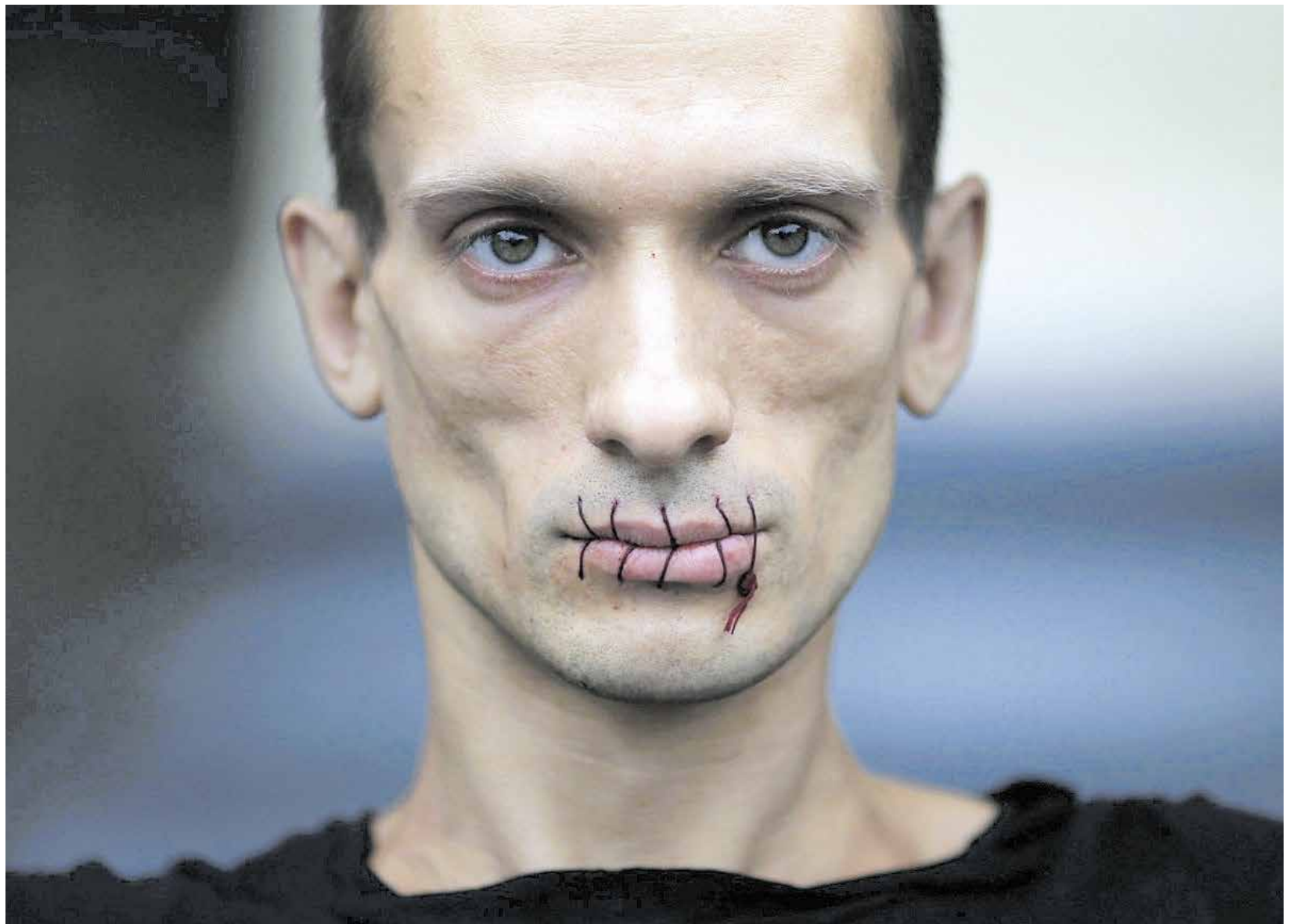
*Belladonna* di Daša Drndić (traduzione di Lilijana Avirović, La Nave di Teseo, pp. 414, € 22,00) si apre con questi casi di ricordi perduti e violento mutismo autoinflitto, dei quali Andreas Ban, protagonista del romanzo, viene a conoscenza e dai quali si fa suggestionare: è un accademico costretto a lasciare l'insegnamento e a ritirarsi con una magra pensione in un paesino della Croazia. Gli è sottratta la possibilità di parlare, esprimere idee e a questo punto vorrebbe anche smettere di pensare e ricordare. Perché parlare e ricordare, visto che è ormai uno psicologo che non indaga più la psiche, uno scrittore che non scrive più, un uomo con interessi che non servono più a nessuno, meno che meno a lui stesso?

### Riferimenti a Camus e Sebald

Malgrado abbia soltanto sessantacinque anni e pure ben portati, Andreas Ban è in buona sostanza una persona ai margini e ormai inutile, un vecchio che si trova a vivere nella condizione pesante e paradossale che fatalmente affligge gli anziani, la condizione per cui da un lato l'orizzonte si riduce a una sola prospettiva, il vuoto della morte, il nulla definitivo, dall'altro il passato riaffiora con virulenta ostinazione opprimendo la mente di ricordi. Il fardello della memoria si fa ancora più gravoso quando la salute comincia a dare seri segni di cedimento e il neo-pensionato deve confrontarsi con medici e ospedali e, conseguentemente, con un mondo che vede nei corpi ammalati e invecchiati un guscio inutile, un peso sociale.

La colpa della malattia si accompagna a altre tristi scoperte, ai decadimenti culturali e sociali di questo tempo, di un Occidente dove identità individuale e spazio privato sono entità precarie e porose in balia di un potere sempre più sfuggente, meno sfrontato dei fascismi del Novecento ma non per questo meno pericoloso e spietato.

Per alcuni versi, la condizione di Andreas Ban richiama quella del protagonista della *Caduta* di Camus, peraltro esplicitamente evocato nel romanzo, ma il modo egli il cui indaga il suo male di esistere ha perso la sistematicità analitica che era propria degli eroi letterari del secolo scorso, inclusi quelli che duellavano con l'assurdo. È un metodo più disperso, quello di Ban, «del tutto conforme al nuovo secolo, disorienta-



to ma monotono e piatto, e non porta da nessuna parte». Il tono, il senso di un disfacimento incombente e inevitabile che pervade questo romanzo fondato su distruzioni e frammenti ricordano invece la voce potente e oracolare della *Terra desolata* di Eliot. Quanto alle somiglianze a noi più vicine, il riferimento immediato, e infatti spesso tirato in ballo quando si parla Daša Drndić, è quello di W. G. Sebald.

I temi che i due scrittori esplorano con maggior frequenza, dalla centralità della memoria ai fantasmi della guerra e dell'olocausto, sono in effetti gli stessi, ma è soprattutto nel metodo e negli strumenti che i due si assestano su uno stesso fronte: la narrazione erratica sempre pronta a sconfinare nel saggio, il rimuginare continuo, il procedere per associazioni, intrecciando storie e destini tra loro lontani e tuttavia assimilabili, il ricorso frequente a immagini. In entrambi è inoltre primario il bisogno di fare i conti con una vergogna nazionale, una vergogna che per Sebald è ovviamente il nazismo e per Drndić i crimini perpetrati dagli ustascia nel governo fantoccio dello Stato indipendente di Croazia tra il 1941 e 1945, brutalità che molto peso hanno avuto nella nascita e del disfacimento della Jugoslavia nonché negli odi etnici del successivo conflitto balcanico.

C'è tuttavia una differenza sostanziale nel sentimento che dà forma allo stile. Laddove lo scrittore tedesco tende decisamente a una malinconia elegiaca, la croata Drndić si fa apprezzare per una prosa più scar-

Pëtr Pavlenskij,  
performance presso  
la Cattedrale di Kazan',  
San Pietroburgo, 2012

na, dura, per non dire combattiva. Nonostante il suo Andreas Ban sembri ripiegarsi su sé stesso, scontare una condizione di impotenza e debolezza, la voce che osserva l'accademico in pensione e il mondo in cui egli vive e ha vissuto resta inflessibile, non indulge mai a una simpatia pietosa. La partecipazione emotiva – l'empatia, per dirla con una parola oggi abusata – è contenuta nel perimetro di una esposizione nuda dei fatti e delle cose. In momenti estremi, peraltro non rari, Drndić si limita alla mera enunciazione seppure sostenuta da una lingua dal nitore splendido, tra le più belle e forti degli ultimi anni.

In Trieste, un precedente romanzo del 2007, comparivano pagine e pagine di soli nomi, quelli di ebrei deportati o uccisi negli ultimi anni del secondo conflitto mondiale. In *Belladonna* troviamo un momento analogo, i nomi dei 1055 ebrei fucilati a Zasavica tra il 12 e 13 ottobre 1941, nomi però assenti nell'edizione italiana malgrado l'elenco venga citato nei ringraziamenti finali dell'autrice. C'è un'amara ironia in questa omissione: quei nomi, che nelle intenzioni di Drndić erano evidentemente fantasmi,

sono scomparsi dal libro ma restano comunque evocati, sospesi tra la fossa comune dell'oblio e l'impossibilità di cancellarli del tutto. E non è l'unico errore di questa edizione: nelle prime pagine della versione italiana, quelle in cui il personaggio viene presentato al lettore, si dice che Andreas Ban ha settantacinque anni invece che sessantacinque. Anche qui il caso ha giocato con perfidia. Il protagonista di *Belladonna* è un riflesso di chi lo ha scritto, un'immagine ribaltata come lo sono le immagini degli specchi.

### Nulla è casuale

L'inversione principale riguarda il sesso del personaggio, un uomo che si scopre affetto da un male tipico delle donne, il cancro al seno. L'età di Ban è comunque la stessa che aveva Drndić nel 2012 ovvero al momento della pubblicazione del libro nella sua lingua di origine; invecchiandolo di un decennio in occasione di questa traduzione apparsa a distanza di dieci anni, l'editore ha perpetrato la coincidenza tra l'autrice e il suo doppio. E visto che *Doppelgänger* è peraltro il titolo di un precedente romanzo di Drndić, verrebbe quasi da pensare che non si tratti di un banale refuso ma di una precisa scelta, non fosse che nel frattempo la scrittrice è deceduta perché malata anche lei di tumore.

Del resto, gli errori non mai sono davvero casuali: più grande è la qualità del libro che funestano, più acquistano senso, svelando le ragioni del testo. E che *Belladonna* sia un grande libro lo si può affermare senza paura di sbagliare.

Alle spalle del romanzo della scrittrice croata, tradotta da La Nave di Teseo, i crimini perpetrati dagli ustascia tra il 1941 e 1945





### Alias domenica

**DAŠA DRNDIĆ** In una prosa limpida e combattiva la scrittrice croata elegge protagonista del romanzo «Belladonna» un ex accademico



### Le Monde diplomatique

**DA GIOVEDÌ 12 IN EDICOLA** I paesi del sud e l'Ucraina; il grano e lo spettro della fame; Libano sul baratro; Colombia, il nodo Medellín



### Visioni

**EUROVISION** Il festival arriva a Torino tra cattivo gusto e scontri politici Russia squalificata, Ucraina favorita

F. Brusco, A. Cegna pagina 11

# il manifesto

quotidiano comunista

oggi con **ALIAS DOMENICA**

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

DOMENICA 8 MAGGIO 2022 - ANNO LII - N° 110

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

A Mariupol completata l'evacuazione dei civili dai sotterranei dall'acciaieria. Le mogli dei soldati avevano chiesto a Kiev la stessa sorte per i militari ma sono state disperse dalla polizia. L'Onu a Mosca: aprire i porti per scongiurare la carestia. Putin si prepara alla parata di domani, ma a Kharkiv la controffensiva è ucraina. Nato contro l'annessione della Crimea **pagine 2/4**



## Fuori dal tunnel

L'artiglieria ucraina respinge i russi a Kharkiv foto Ap

**AFGHANISTAN: «O USCITE COPERTE O RESTATE A CASA». PENE PER PADRI E MARITI: «SONO LORO PROPRIETÀ»**

## I Talebani rimettono il burqa alle donne



■ L'Afghanistan prosegue spedito nel suo viaggio nel passato. E nella guerra talebana alle donne: ieri un nuovo decreto ha reintrodotta uno dei simboli dell'oppressione femminile e dell'esclusione delle donne dalla società del paese asiatico. «Tutte coloro che non sono

né troppo anziane né troppo giovani dovranno coprire il viso in pubblico», meglio se con il burqa, ha dichiarato in una nota Shir Mohammad, funzionario del ministero per la promozione della virtù e la prevenzione del vizio. Sono previste sanzioni per gli uomini del-

la famiglia della donna che non rispetta il decreto, mariti, figli, padri, perché - per i Talebani - la donna è proprietà maschile. Fino all'arresto, al terzo avvertimento, e alla perdita del posto di lavoro per chi è dipendente pubblico. Scontri e conflitti sociali interni sono

già attesi, mentre - dopo il divieto per le bambine di età superiore agli undici anni a frequentare le scuole - si allontana sempre di più il riconoscimento internazionale dell'Emirato, tanto agognato dal movimento islamista afghano.

**BATTISTON A PAGINA 8**

### Russia-9 maggio '45 Quando la storia è usata sul campo di battaglia

DAVIDE CONTI

Con queste parole, il 21 febbraio scorso, Vladimir Putin ha, di fatto, annunciato alla nazione l'inizio della guerra in Ucraina: «L'Ucraina contemporanea è stata completamente e interamente creata dalla Russia».

— segue a pagina 4 —

### Rai/Cartabianca Scene di caccia in bassa frequenza

VINCENZO VITA

Sotto il nobile cappello delle linee guida per il nuovo contratto di servizio che lega l'azienda allo stato, si appalesa un improprio riferimento ai programmi di approfondimento.

— segue a pagina 6 —

### Diaz-Genova 2001 La Corte europea conferma condanne ai poliziotti

PATRIZIO GONNELLA

La Corte Europea dei Diritti Umani ha chiuso le porte a ogni ipotesi di revisione del processo che portò alla condanna in appello di un certo numero di funzionari della Polizia di Stato accusati di falso per le violenze e le torture nella scuola Diaz.

— segue a pagina 5 —

### Lele Corvi



### EFFETTO UCRAINA Conte incalza Draghi Letta: nessuna crisi



■ Per il segretario Pd Enrico Letta una crisi di governo è «fuori da ogni radar». In effetti, nessuno la vuole veramente. Ma Giuseppe Conte insiste sulla necessità di un dibattito parlamentare sull'Ucraina ed elenca le condizioni del M5S per restare in maggioranza. **SANTORO A PAGINA 5**

### Memoria delle stragi Che non sia solo retorica

DARIA BONFIETTI

Domani sarà celebrato alla Camera, alla presenza del Capo dello Stato, il «Giorno della memoria dedicato alle vittime del terrorismo interno e internazionale e delle stragi di tale matrice» istituito per legge dal Parlamento e sostenuto con grande partecipazione dal Presidente Giorgio Napolitano.

— segue a pagina 9 —

### all'interno

#### Irlanda del Nord Sinn Féin, il colpo di Michelle O'Neill

ENRICO TERRINONI **PAGINA 7**

#### Francia Macron giura, l'Europa al centro

ANNA MARIA MERLO **PAGINA 7**

#### Giustizia La riforma tarda E i referendum ballano

ANDREA FABOZZI **PAGINA 5**

**QUANTO FA 2X1000? FA TANTO.**

Il 2x1000 a Sinistra Italiana a te non costa nulla.

Scrivi **T44** nella dichiarazione dei redditi.





Oggi **LaVerità + Verità&Affari** insieme in edicola a 2 euro

**RISPOSTA A UN LETTORE**  
**IL «CORRIERE»**  
D'IMPROVISO  
HA SCOPERTO  
LA REALTÀ

di **MARCO MORBIDELLI**

Caro direttore, leggo La Verità dal primo numero in edicola, ho scritto lettere e sostenuto sempre la linea del giornale.

Da quando è iniziata l'invasione russa in Ucraina non trovo più condivisione. Non capisco perché da giornale libero quale siete, (...)

segue a pagina 3

di **MAURIZIO BELPIETRO**



Caro Morbidelli, le assicuro che nessuno in redazione desidera buttare gli italiani in braccio alla Russia. Per quanto alla Verità non ci piaccia l'informazione mainstream di giornali e talk show (e ne abbiamo dato prova dal giorno in cui siamo nati), le confesso che continuiamo a tenerci stretta la nostra libertà di opinione, senza avere alcuna simpatia per quella condizionata e in pericolo che vige a Mosca. (...)

segue a pagina 3

**LA BATTAGLIA DELLE SANZIONI DIVENTA UN RICATTO TRA STATI**

## PETROLIO, MILIARDI A ORBÁN PER LO STOP PAGHIAMO NOI

L'Ungheria mette il veto sul blocco del greggio russo: «Sarebbe un danno micidiale, servono compensazioni»  
L'Ue pronta a sborsare a fondo perduto. Mentre l'Italia non può fare scostamento e rischia la trappola Mes

*Evacuazione finita all'Azovstal, la Nato deborda: «No alla Crimea russa»*



**Prodi, Kuwait, fondi e addii: tutte le novità sullo sbarco dell'auto di Xi**

GIACOMO AMADORI  
a pagina 13

**MEDIA E CONFLITTO**

La tragedia ridotta a show per cui fare un tifo da stadio

di **FRANCESCO BORGONOVO**



Come è possibile che una civiltà spiaggiata e anestetizzata quale quella occidentale - che ha fatto della soppressione della fatica e del dolore una sorta di perversa religione - manifesti un tale amore per la guerra? Certo, potremmo supporre che il conflitto (...)

segue a pagina 2

di **GIUSEPPE LITURRI**



Ci sono due modi per stare in Europa (o meglio nella Ue, che è cosa ben diversa): quello scelto dall'Italia e quello scelto dagli altri 26 Stati membri. E questo è vero non da oggi, ma almeno da quel febbraio 1992, quando vide la luce (...)

segue a pagina 5

**L'ANTICIPAZIONE**  
Con «La Verità»  
l'e-book  
di Toni Capuozzo  
**TONI CAPUOZZO**  
a pagina 9

**STALLO UCRAINO**

Una guerra non dichiarata, una pace che nessuno vuole

di **MARCELLO VENEZIANI**



Ma chi vuole davvero la pace in Ucraina, oltre la popolazione colpita, chi si sta davvero adoperando per realizzarla? È più probabile che si arrivi a un cessate il fuoco (...)

segue a pagina 6

## Più i booster fanno flop, più Speranza insiste

Dati impietosi: sotto i 60 anni l'effetto del richiamo sulla protezione dai contagi ormai è nullo. Eppure...



**MODELLO EMILIANO**

Cantieri bloccati, fondi fermi, caos ospedali: viaggio nei guai della Puglia

FABIO AMENDOLARA  
a pagina 14

di **DANIELE CAPEZZONE**



I dati dell'Iss parlano chiaro: il booster è inefficace nel prevenire ricoveri e contagi per gli under 60. Ma Speranza e compagnia insistono e auspicano il ritorno all'hub dal prossimo autunno.

a pagina 11  
**PATRIZIA FLODER REITTER**  
e **MADDALENA GUIOTTO**  
a pagina 10

**MISSIONE IN USA**

Draghi e Biden Sul tavolo le armi, i soldi, la Libia e l'Italia del 2023

di **CARLO PELANDA**



L'incontro del 10 maggio tra Mario Draghi e Joseph Biden è stato presentato dagli uffici stampa sia di Palazzo Chigi sia della Casa Bianca come una consultazione normale tra alleati sui dossier critici del momento, dalla gestione della crisi ucraina fino (...)

segue a pagina 7

**ROMA, SABATO 21 MAGGIO. INTANTO AMAZON & C RENDONO L'ABORTO UN BENEFIT AZIENDALE**

## In mezzo agli sfaceli, torna la Marcia per la vita

di **MASSIMO GANDOLFINI**



Sabato 21 maggio scenderemo in piazza, a Roma, con la «Manifestazione per la vita» per rimettere valori e parole al giusto posto. La difesa della vita, dal concepimento alla morte naturale, è il fondamentale diritto di ogni uomo, che non ammette deroghe.

a pagina 15  
**GIULIANO GUZZO**  
a pagina 15



**SPAGNOLO** Carlos Alcaraz è figlio d'arte

Il re del tennis ha 19 anni  
In 24 ore ha battuto prima Nadal e poi Djokovic

di **GIORGIO GANDOLA**

Lo ha giustiziato a colpi di fichi molli. Con una, dieci, cento smorzate alternate a mazzate da baseball Carlos Alcaraz ha fatto la rivoluzione. Il giorno dopo aver sconfitto Rafael Nadal, il bimbo (19 anni, numero 6 del ranking) arrivato (...)

segue a pagina 19

In tempi di guerra,  
armarsi di fede

Con il codice **MARIA22**  
fino al 16/5  
su [www.iltimone.org](http://www.iltimone.org)  
abbonati alla rivista  
per un anno € 45,00  
e ricevi gratis  
"il Santo Rosario"



Il mensile con fede e ragione





# Amore finito

## Il piano di Conte per scaricare il Pd

### L'ex premier in un video minaccia la crisi e parla di ricatti ai Cinquestelle Per recuperare voti, vuole chiudere con Letta e liberarsi di Draghi e Di Maio

FAUSTO CARIOTI

Dapprima era un sospetto. L'avevano detto a Enrico Letta, lunedì, i capi delle correnti del Pd, riuniti a Montecitorio: «Attento, che presto potresti trovarti senza Conte, che non ha più interesse a stare con noi». In pochi (...)  
**segue → a pagina 2**

## Dal campo largo al campo minato

ALESSANDRO SALLUSTI

Il "campo largo" immaginato da Enrico Letta per arginare l'avanzata delle destre si è rivelato essere un campo minato - metafora forse inopportuna di questi tempi - sul quale rischiavano di saltare in aria sia il Pd che i Cinque Stelle.

Giuseppe Conte non vedeva l'ora di sottrarsi all'abbraccio mortale di Enrico Letta e ha trovato nella guerra l'occasione perfetta. Con il cinismo e l'opportunismo che lo contraddistinguono Conte ci ha messo due minuti a rinnegare i suoi due anni da premier durante i quali era stato pronò all'America di Trump, all'Europa della Merkel e pure alla Nato al punto da aumentare, e non di poco, le spese militari italiane. Era ieri, ma oggi è tutta un'altra storia perché, se vuole sopravvivere dentro il suo partito e sulla ribalta politica, l'avvocato del popolo deve riciclarsi come capopopolo del popolo che odia l'Occidente, che disprezza l'America e che sotto sotto Putin non è poi così male.

Non biasimo Conte perché probabilmente quello è il suo vero popolo e non da oggi: lo zoccolo duro dei Cinque Stelle è quella cosa lì, delle ambigue simpatie per regimi comunisti, del reddito di cittadinanza, dell'uno vale uno, dell'anti casta un tanto al chilo che si è fatta più casta della vecchia casta combinando disastri inenarrabili al Paese. Conte ha capito che se vuole rimanere in sella lì deve tornare, altro che inciuci con il Pd, chi se ne importa della coerenza con ciò che è stato e mai più potrà essere: per lui le foto opportunità con i grandi della Terra a cui tanto teneva sono giusto un ricordo da tramandare un giorno ai nipoti perché mai più gliene scatteranno una.

Capisco Conte, dicevo, ma abbia il coraggio di andare fino in fondo perché la sua ipocrisia sta diventando stucchevole. La smetta di parlare di "armi all'Ucraina sì ma solo difensive" perché le armi sono armi e basta; non si copra di ridicolo chiedendo a Draghi di riferire in Parlamento dati sensibili per la sicurezza nazionale, dei nostri militari e delle nostre aziende. E abbia il coraggio di dire chiaramente che l'Italia deve uscire dall'alleanza atlantica costi quel che costi, che l'America può andare a farsi fottere, che del destino dell'Ucraina non gliene importa nulla, che Putin non va punito in alcun modo. Ecco, questa sarebbe una cosa davvero grillina, demenziale e pericolosa come tutte le cose grilline ma vera. Dubito che ciò accadrà, come ebbe a dire Beppe Grillo, Conte non ha la stoffa né per fare il premier né il capopopolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## La contraerea dem abbatte la Berlinguer

PIETRO SENALDI → a pagina 2



## Tortora e la giustizia La riforma non basta

ANTONIO RAPISARDA → a pagina 11

## La strategia della sinistra Prima le poltrone, solo dopo il voto

ALESSANDRO GIULI

Elezioni anticipate, oppure rinviate se non addirittura sospese? Mentre il circo mediatico s'interroga sull'eventualità che il governo di Mario Draghi alzi bandiera (...)  
**segue → a pagina 3**

## Stoltenberg: «Crimea russa? Non accetteremo mai»

## Tra Nato e Putin è scontro totale Mosca: «Gli Usa sono in guerra»

MIRKO MOLTENI

Appena venerdì, il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha lanciato segnali concilianti alla Russia, dichiarando che, per intavolare negoziati, a Kiev sarebbe bastato il ritiro dei russi (...)  
**segue → a pagina 4**

## Dopo una vita da filo-Urss

## Quelle giravolte degli ex comunisti diventati atlantisti

ANTONIO SOCCI

Le Metamorfosi di Ovidio? Nulla rispetto alle metamorfosi dei comunisti italiani, comprese le più recenti con le quali sono diventati "pasdaran" dell'ortodossia atlantica, severi censori del pacifismo e predicatori umanitari.

E questo senza mai riconoscere l'errore di essere stati comunisti al tempo dell'Urss di Breznev e Andropov. Anzi ritengono di avere tutti i titoli per dare lezioni oggi di atlantismo e umanitarismo.

Prendiamo l'editoriale (sul *Corriere della sera* di venerdì) di Walter Veltroni, il quale è una persona gentile, intelligente e piacevole, ma in quel pezzo ha cucinato un confuso minestrone in cui riesce a (...)  
**segue → a pagina 8**

## Cosa succede se l'Occidente si ritira Altro che talebani buoni A Kabul torna il burqa

RENATO FARINA

Burqa obbligatorio. Il decreto è ufficiale da ieri. I talebani sono tale-e-quali. Il gioco di parole è troppo leggero per una tragedia ma rende l'idea di un tradimento e di una menzogna che l'Occidente si è raccontato con la solennità delle panzane retoriche, credendo a Joe Biden quasi fosse la sibilla (...)  
**segue → a pagina 9**

**NOVITÀ**

**SUSTENIUM PLUS 50+**  
FORMULAZIONE SPECIFICA PER ADULTI 50+  
CONVULSIONI  
ACTIFUL

**LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE**

**LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI**  
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. Actiful® è un marchio di Bioactor b.v. il logo Actiful® è di proprietà di Bioactor b.v.



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



**Roberto Costa.**  
Imprenditore  
e «cameriere»  
a Londra

**A tu per tu  
Roberto Costa**  
«L'Italia deve  
ringiovanire, oggi  
per essere credibili  
occorre avere  
almeno 50 anni»

di **Simone Filippetti**  
— a pagina 14



## Domenica

«NICOLAS»  
L'AMBIZIONE  
DI SCRIVERE  
LA VITA

di **Nicola Gardini**  
— a pagina 1



**FOTOGRAFIA**  
MIO PADRE, IMRE KINSZKI

di **Laura Leonelli** — a pagina 111

**VERDEGGIANDO**  
PIA PERA E I GIARDINI INVISIBILI

di **Antonio Perazzi** — a pagina XX

## Tech 24

**Notebook**  
Studio o lavoro,  
quale pc scegliere

di **Gianni Rusconi**  
— a pagina 27



## Lunedì

**Superbonus**  
Villette, il percorso  
dopo la proroga

— Domani in edicola

# Rischio super Irpef per 4,5 milioni

## Fisco e Comuni

Il decreto Aiuti permette  
alle città in crisi di aumentare  
l'addizionale oltre l'8 per mille

Interventi possibili  
anche a Milano, Genova,  
Firenze, Catania e Venezia

Con il decreto Aiuti la possibilità di alzare l'Irpef locale oltre al tetto di legge si allarga ad almeno 4,5 milioni di contribuenti, che risiedono nelle città con deficit oltre i 500 euro ad abitante o debito oltre i mille euro pro capite. In questo secondo gruppo, che contempla anche Milano, Firenze, Genova, Catania e Venezia, l'aumento Irpef può essere affiancato o sostituito da una tassa da 2 euro per chi si imbarca in porti o aeroporti. Nei patti per il risanamento anche la rateazione in tre anni per i debiti con il fisco locale.

**Trovati** — a pag. 3

## L'INCHIESTA

Automotive,  
con l'elettrico  
in pericolo  
l'industria Ue  
dei componenti

— Servizi alle pagine 10 e 11

## LE DONNE IN AFGHANISTAN

ELISE BLANCHARD / AFP



**L'imposizione.** Una donna afgana indossa il burqa che nasconde tutto il corpo

## IL FUTURO DELLA UE

COME USCIRE  
DALLA REGOLA  
TRAPPOLA  
DELL'UNANIMITÀ

di **Sergio Fabbrini**

Domani si conclude la Conferenza sul futuro dell'Europa (Cofue), promossa dalle tre istituzioni di Bruxelles (Consiglio dei ministri, Parlamento europeo e Commissione, a cui si sono poi associati i Parlamenti nazionali attraverso le loro commissioni per gli affari europei). La Conferenza è durata un anno, articolandosi in panel nazionali e riunioni assembleari con il coinvolgimento di cittadini e associazioni. Alle tre istituzioni sono state sottoposte 49 raccomandazioni, ognuna di loro consistente in sotto-raccomandazioni (400 cento circa), sui temi più diversi. Consideriamo quelle relative alla democrazia europea. Alcune sono adottabili senza la modifica dei Trattati, altre implicano quest'ultima. Dopo l'intervento di Mario Draghi al Parlamento di Strasburgo martedì scorso, e dopo quello che terrà Emmanuel Macron domani, la discussione sulla riforma dei Trattati non è più un tabù. Tuttavia è un problema difficile da risolvere. Vediamo perché.

— Continua a pagina 12

# Effetto inflazione, cedola ricca per chi ha scelto il BTp Italia

## Titoli di Stato

Il rendimento dei BTp decennali, balzato oltre la soglia del 3% è un segnale poco gradito per il Tesoro a causa degli oneri necessari a finanziare il debito italiano. Ma c'è un altro aspetto non secondario: quello delle cedole più ricche che dovranno essere corrisposte ai bond indicizzati all'inflazione. A partire dai BTp Italia.

**Cellino** — a pag. 8

## INDAGINE CSC

La guerra pesa  
sull'attività  
industriale:  
-2,5% in aprile

**Bartoloni** — a pag. 9

## L'INVASIONE DELL'UCRAINA

Mosca: gli Usa nel conflitto  
Oggi vertice G7 con Zelensky



**Civili fuori da Azovstal.** Controlli russi sugli ucraini che lasciano l'acciaieria

Mosca accusa gli Usa di essere di fatto parte attiva nella guerra in Ucraina. Ieri ancora missili su Odessa. A Mariupol i civili hanno lasciato l'acciaieria Azovstal. Stoltenberg (Nato): mai Ucraina senza Crimea. Oggi il G7 con Zelensky.

— Servizi alle pagine 4 e 5

# I talebani impongono il burqa nei luoghi pubblici

In Afghanistan il burqa torna obbligatorio per le donne nei luoghi pubblici. Lo hanno deciso i talebani al governo a Kabul con un decreto approvato dal ministero per la prevenzione del vizio e la promozione della virtù che riporta agli anni Novanta la condizione femminile. Previste anche condanne fino al carcere per le donne che si rifiutano di rispettare gli ordinamenti previsti.

— Servizio a pagina 16

## DEBITO SOVRANO

L'ALLARME  
DEI PAESI  
EMERGENTI

di **Marcello Minenna**

A metà aprile il default dello Sri Lanka sul suo debito estero ha fatto suonare l'allarme sul debito dei Paesi emergenti messi alle strette dall'irrigidimento della Fed e dalle difficoltà nell'approvvigionamento di alimenti primari dovute alla guerra in Ucraina. Questo quadro si innesta sui postumi del biennio pandemico durante il quale anche i Paesi emergenti hanno dovuto fare più debito per sostenere le loro economie. Nel 2021, secondo i dati dell'Institute of International Finance, c'è stato un incremento di 8.500 miliardi \$, che ha portato lo stock di debito degli emergenti vicino a 100mila miliardi \$, il 31,5% del debito globale.

— Continua a pagina 19

## LO SPETTATORE

SMASCHERARE  
CHI ABUSA  
DELLA PAROLA  
VALORE

di **Natalino Irti** — a pagina 12

## LA FESTA DELL'8 MAGGIO

Tutti i nuovi  
diritti conquistati  
dalle mamme

**Monica D'Ascenzo** — a pag. 22



**ABBONATI AL SOLE 24 ORE**  
2 mesi a solo 19,90 €. Per info:  
[ilsole24ore.com/abbonamenti](http://ilsole24ore.com/abbonamenti)  
Servizio Clienti 02.30.300.600





Regione Lombardia compra **robot chirurgici**, ma gli studi dicono che sono costosi e vanno ancora sperimentati. Intanto Fontana ha già **buttato un bel po' di quattrini**



Domenica 8 maggio 2022 - Anno 14 - n° 125  
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 11,70 con il libro "Casamonica"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

## GUERRA E RAI Il capo 5S: "Ci isolano, aiutateci" Conte critica Draghi e difende Berlinguer

■ Duro attacco dell'ex premier, "sorpreso" dal rifiuto del successore di riferire alle Camere sulla guerra e dalle scelte anti-ambiente: "Noi nel governo solo a certe condizioni". Poi la difesa di CartaBianca e di altri giornalisti nel mirino

► DE CAROLIS E SALVINI A PAG. 4 - 5

Mannelli



LA CHIUSURA-CENSURA

### "Cartabianca": la Rai non nega e il Pd sta zitto



► ROSELLI A PAG. 5

"SI RISCHIA L'ATOMICA"

### Habermas dice no all'escalation e sta con Scholz



► CANNAVÒ A PAG. 6

## Il portalettere

► Marco Travaglio

Dunque Draghi, che non rappresenta un solo elettore, non degna neppure di una risposta gli appelli di Conte, leader del partito di maggioranza relativa, e di Bersani, padre nobile di LeU, perché riferisca alle Camere la linea dell'Italia sulla guerra in Ucraina prima di riferirla a Biden. La sua unica replica è una velina del suo ufficio stampa ai giornali amici (tutti tranne un paio): "I tempi sono stretti; la richiesta di Conte è del tutto isolata" (Bersani non esiste); e il Parlamento ha già delegato in bianco il governo a inviare tutte le armi che vuole all'Ucraina sino a fine anno. Tutte balle. I tempi sono stretti oggi, vigilia del viaggio a Washington, ma non lo erano una settimana fa quando la richiesta fu avanzata e comunque nulla vieta di riunire le Camere di domenica (a parte i suoi riposini a Città della Pieve). Quanto alla richiesta "isolata", a giudicare dagli italiani contrari all'escalation bellica e in attesa da due mesi di una parola sulla nostra cobelligeranza, è molto più isolato Draghi di Conte. In ogni caso, anche se nessuno glielo chiedesse, sarebbe preciso dovere del premier informare il Parlamento non sulle armi a Kiev, ma su cosa vuole l'Italia (guerra alla Russia? caduta di Putin? conflitto decennale? negoziati con compromessi sul Donbass?) prima e non dopo la visita a Biden. Fino a prova contraria e a nuova Costituzione, la politica del governo italiano la decide il Parlamento italiano, non la Casa Bianca.

È comprensibile che Draghi ce l'abbia con Conte perché gli ha infranto il sogno del Quirinale e con il mondo intero perché quando parla al Parlamento europeo viene accolto festosamente dalle sedie. Ma dovrà farsene una ragione. È anche comprensibile che non sappia cosa dire prima di ricevere i nuovi ordini da Biden: ma potrebbe farseli anticipare al telefono e salvare almeno le apparenze, partendo per gli Usa con uno straccio di mandato parlamentare. Invece vuole affermare, con un'arroganza pari solo all'analfabetismo istituzionale, che a Roma comanda Washington. Ergo Palazzo Madama può tranquillamente diventare un parcheggio multipiano e Montecitorio un cinema multisala. Alla stampa di regime va bene così, infatti è piena d'indiscrezioni su "cosa si attende l'amministrazione Biden dal governo italiano" e sull'"agenda di Biden per il viaggio di Draghi" (*Repubblica*): la consueta postura a 90 gradi. In pieno lockdown, bastava che Conte tardasse 20 minuti in sala stampa per gridare alla svolta autoritaria. Oggi, in piena guerra mondiale, chiedere a Draghi di riferire in Parlamento è lesa maestà. In mancanza del portalettere, non resta che convocare in Parlamento direttamente il mittente Biden, magari in teleconferenza come Zelensky. Magari lui qualcosa ce lo dice.

# Nato contro Zelensky "La Crimea è nostra"



### CHI SABOTA I NEGOZIATI STOLTENBERG ZITTISCE KIEV: "NESSUN COMPROMESSO SULLA PENISOLA". MOSCA: USA GIÀ ENTRATI IN GUERRA

► GRAMAGLIA A PAG. 2 - 3

### EVACUATI TUTTI I CIVILI, RESTANO I MILITARI Mariupol tra nazi e scudi umani: le tante verità nella guerra finale per l'acciaieria

► IACCARINO A PAG. 3

### GLI AGGREDITI A CUI NON INVIAMO LE ARMI I curdi nella tenaglia mortale di Erdogan Ma pure del nuovo asse fra l'Iraq e l'Iran

► ZUNINI A PAG. 2 - 3

## » RACCHETTE CONTRO

### Padel-tennis, come la guerra di successione

► Lorenzo Vendemiale

Il vialone del Foro Italo addobbato a festa, i marmi del "Pietrangeli" che assistono ai colpi dei campioni, tutt'intorno un brulicare di appassionati, vip, politici.

SEGUE A PAG. 17

## LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Censure e anelli al naso a pag. 12
- La Valle Salviamoci dal "war-show" a pag. 13
- Valentini Un Piano Laico per Conte a pag. 19
- Ranieri Ora arruolano pure i defunti a pag. 6
- Mercalli Piove sulla eterna siccità a pag. 13
- Spadaro Il pastore non è predatore a pag. 13

## BIERRE, MAFIE E GLADIO

### I misteri irrisolti del delitto Moro

► BARBACETTO A PAG. 10 - 11

## JO SQUILLO SI RACCONTA

### "In tv troppe donne rifatte. E Harrison Ford che delusione"

► FERRUCCI A PAG. 20 - 21

## La cattiveria

Il Corriere ripubblica vecchi articoli di Giovanni Sartori in chiave interventista. Peccato, il De Bello Gallico sarebbe stato più efficace

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

## QUANTI "COLD CASE"

### Mps e le altre: i crac bancari senza colpevoli

► BORZI A PAG. 16





## LA GUERRA IN UCRAINA

### Negoziati, Nato a gamba tesa: «Mai la Crimea a Putin» Mosca: gli Usa sono in guerra

Cresce la tensione fra Russia e Occidente. Conclusa l'evacuazione dei civili da Azovstal, via all'assalto

Roberto Fabbri

■ Mentre si conclude l'evacuazione dei civili dall'acciaieria Azovstal, Zelensky apre al negoziato con la Russia. Ma per la Nato la cessione della Crimea a Putin è «inaccettabile».

con **Guelpa** alle pagine 6-7

## INVASIONE DI CAMPO MESSAGGIO SBAGLIATO

di **Vittorio Macioce**

La guerra ha un costo altissimo, ma neppure la pace purtroppo è gratis. Non lo è per Kiev, non lo è per Putin e neppure per gli Stati Uniti e per l'Europa. L'enigma adesso è capire quando chiudere, a che prezzo e a chi tocca pagarlo. La soluzione non è affatto facile, perché ognuno dei protagonisti in campo ritiene, a torto o ragione, che non ci siano ancora le condizioni per fermare il tempo e ragionare sul serio su una via di uscita. Qualcuno è rimasto sorpreso dalle parole di Jens Stoltenberg, segretario generale della Nato: «Non accetteremo mai l'annessione illegale della Crimea e ci opponiamo al controllo russo sul Donbass». È una chiusura netta verso Putin. È un approccio più rigido anche rispetto alle aperture di Zelensky. È soprattutto una mossa diplomatica. È tenere il punto: è quello che abbiamo sempre detto. Dovremmo cambiare idea dopo l'invasione? Questo è il messaggio che arriva da Stoltenberg.

La Nato e Washington ritengono che Mosca non abbia ancora intenzione di trattare, ma questa guerra sta facendo sprofondare la Russia in una crisi sociale ed economica più profonda di quanto ci si aspettasse. Putin si sta mangiando il futuro del suo popolo. Non c'è nessun orgoglio imperiale all'orizzonte, ma un domani da immensa Corea del Nord sotto il protettorato cinese. L'idea insomma è di far pagare a Putin un prezzo alto per la sua guerra insensata. La pace non può essere un regalo.

Questa però è la visione di Biden. È la guerra vista da Washington e non è detto che sia la prospettiva migliore. Quando è iniziata l'invasione molti chiedevano a Kiev di arrendersi. Perché non dicono basta? La risposta fu che non spettava agli altri la scelta. Solo gli ucraini potevano decidere se arrendersi o resistere. È la tesi che questo giornale ha portato avanti fin dall'inizio. Nessuno può pretendere di decidere per loro. Non ti puoi mettere nei loro panni. Non sta a te indicare il prezzo della libertà. È troppo facile. È disonesto. Questo vale per il presidente degli Stati Uniti e per l'ultimo commentatore da bar. L'ultima parola spetta a chi sta facendo i conti con l'invasione russa. A chi sta rischiando tutto.

Questo discorso vale anche per la pace. Non spetta alla Nato o agli USA fissare il prezzo. Non spetta neppure al solo Zelensky. Solo gli ucraini possono dire se la Crimea e il Donbass sono moneta leggera o pesante. Quello che gira intorno a questa storia è il futuro equilibrio del mondo, ma non va disegnato con il sangue degli ucraini. Il costo di questa pace è un loro diritto inalienabile.



## SI MUOVE L'ONU

### Allarme fame: se non riaprono i porti ucraini carestia globale

Gaia Cesare

a pagina 8

## GIUSEPPI SENZA FRENI

# IL PAPEETE DI CONTE

Show anti-Draghi del leader 5s. Toni urlati, minacce di crisi e Pd in imbarazzo. Ormai è gelo con il premier

di **Adalberto Signore**

■ Giuseppe Conte continua la corsa verso il suo personalissimo Papeete. Ormai da settimane, infatti, il leader del M5s ha deciso di dismettere il profilo da ex premier e si è buttato anima e corpo in una vera e propria crociata contro Mario Draghi. Un'offensiva su tutti i fronti, a partire dal delicatissimo tema dell'invio di armi in Ucraina.

a pagina 4

## IL COMMENTO

### Lezione inglese La destra perde se rincorre il socialismo

di **Marco Gervasoni**

a pagina 2

## NECROPOLI DI CABRAS, RESTI DI 3MILA ANNI FA

### Riemergono i giganti di pietra: i pugili misteriosi «orgoglio sardo»

Daniele Abbiati

a pagina 17



LA SCOPERTA Gli scavi archeologici di Cabras, in Sardegna

## CUNEO FISCALE E REDDITO DI CITTADINANZA

### Tasse, la sinistra ci riprova e si accanisce sulle imprese

Pasquale Napolitano

■ Il ministro del Lavoro Orlando gela Confindustria e chiude alla richiesta delle imprese di un piano di 16 miliardi di euro per un massiccio taglio del costo del lavoro. La beffa è doppia. Nello stesso intervento il ministro blinda anche bonus e reddito di cittadinanza. Ecco il «manifesto politico» tutto tasse, sussidi e bonus.

con **Astorri** e **Boschi** alle pagine 2-3

## IL GOVERNATORE OCCHIUTO

### «Il governo intervenga per il Ponte: serve al Sud»

Gian Maria De Francesco

a pagina 11

## MAIALI E CINGHIALI INFETTI, LAZIO ZONA ROSSA

### La peste suina ora è a Roma Trema la filiera dei salumi

Pier Francesco Borgia

■ Nel parco dell'Insugherata, a pochi chilometri in linea d'aria dal centro di Roma, è stato trovato un cinghiale morto di peste suina. L'ultimo segnale di una situazione ormai al limite dell'emergenza sanitaria. In tutto il Lazio è stata disposta la «zona rossa», con diversi animali abbattuti. E il governo stanza 50 milioni di euro.

## STILISTA NELLA BUFERA

### «Non assumo donne giovani» L'atroce verità delle aziende

di **Carlo Lottieri**

a pagina 18

## LO STATO ISLAMICO SOFFOCA LE LIBERTÀ

### Il medioevo delle afgane Torna l'obbligo del burqa

Chiara Clausi a pagina 13



## ELISABETTA PER I 70 ANNI DI SGARBI

### «Vittorio, fratello adorato Sei la mia croce e delizia»

di **Elisabetta Sgarbi** a pagina 25



# Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111  
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it

## PERUGIA PRATICHE

Via L. Mastrodicasa, 168  
Ponte Felcino (Perugia)Via Gerardo Dottori, 90  
San Sisto (Perugia)

Tel. 075.5919336

### La decisione del Papa

## Unite le diocesi di Gubbio e Città di Castello Il vescovo è Paolucci

A pagina 7



### L'altra festa della mamma

## «I miei figli sono in Ucraina, vivo nella paura»

Peppoloni a pagina 8

## PERUGIA PRATICHE

Via L. Mastrodicasa, 168  
Ponte Felcino (Perugia)Via Gerardo Dottori, 90  
San Sisto (Perugia)

Tel. 075.5919336

# «Il lavoro non sia più luogo di morte»

La comunità eugubina ricorda Samuele ed Elisabetta vittime della tragica esplosione a Canne Greche

Bedini a pagina 3

### Costruire il futuro

## Un'identità da ripensare E preservare

Pier Paolo Ciuffi

**I**l futuro dell'Umbria dipenderà anche dal futuro e dalla crescita delle sue singole città? Probabile, auspicabile. Ogni vero progresso urbano porta sempre con sé - quasi per osmosi e salto quantico -, un aumento di possibilità per l'intero tessuto di una regione. Il dibattito è aperto. L'argomento è quale sia la direzione più giusta da seguire per fare dell'Umbria (dopo ripartenze frenate e voglia di ripresa) un territorio omogeneo che attragga. E produca ricchezza. Le considerazioni proposte, ad esempio, dal professor Giuseppe Croce (La Sapienza), ci inducono a riflettere su quale sia la vocazione dell'Umbria, e su come esaltarne le potenzialità.

Continua a pagina 6



INCIDENTE TRA AUTO E MOTO: PERDE LA VITA CENTAURO DI 51 ANNI

## SCHIANTO FATALE

Cinaglia e A. Angelici a pagina 2

### DALLE CITTÀ

#### Perugia

## Preso spacciatore In chat segnalava i posti di blocco a 5600 follower

A pagina 2

#### Castiglione del Lago

## Caso-Capecchi In Perù il pm chiede 16 anni di carcere

A pagina 12

#### Foligno, arrestata

## Non la ospita più in casa sua e lei lo minaccia

A pagina 3



### L'intervista

## Claudio Baglioni al Lyrick «Il mio viaggio in musica»

Spinelli a pagina 22



### Grifo ai play-off

## La Festa biancorossa «Ora vogliamo la serie A»

Mencacci a pagina 9 e nel QS

## PERUGIA PRATICHE

Agenzia pratiche auto

Passaggi di proprietà · Pagamento bolli · Rinnovo patenti · Demolizioni per esportazioni

Dal 1999 sede  
Ponte Felcino - Perugia

Via L. Mastrodicasa, 168

Ponte Felcino (Perugia)

Tel. 075.5919336

perugiapratiche@perugiapratiche.it

DAL 1 FEBBRAIO  
APERTURA NUOVA SEDE

Via Gerardo Dottori, 90

San Sisto (Perugia)

Tel. 075.5453060

agenziaperugia@perugiapratiche.it

www.perugiapratiche.com



# Domani

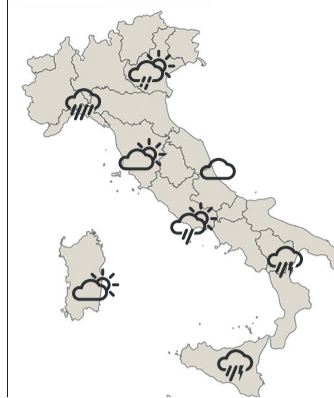
Domenica 8 Maggio 2022  
ANNO III - NUMERO 125

EURO 1,50  
www.editorialedomani.it

Poste Italiane Sped. in A.P.  
DL 353/2003 conv. L. 46/2004  
art. 1, comma 1, DCB Milano



Il meteo



Ascolta il podcast di Domani



FATTI

## La pace è una ma i pacifisti hanno già almeno due partiti

DANIELA PREZIOSI alle pagine 2 e 3

ANALISI

## Siamo passati dal tempo delle crisi a quello delle catastrofi

ROBERTO ESPOSITO a pagina 9

IDEE

## Gopnik racconta verità, bugie e falsità sulla vita di Warhol

TIMOTHY GREENFIELD-SANDERS alle pagine 14 e 15

SERVE UN MEDIATORE

## Si può ancora provare ad avviare un negoziato

MARIO GIRO  
politologo

**S**i dice da più parti che la pace è auspicabile ma la Russia non vuole negoziare. Ne consegue l'accettazione della guerra come unica soluzione. Se Putin non vuole negoziare nemmeno con il papa — si dice — quale alternativa? Tale ragionamento è comprensibile ma sbrigativo. Certamente la Russia attuale è un interlocutore molto difficile. L'aver preso la decisione di guerra ha reso Mosca il soggetto che ha messo a repentaglio la pace mondiale. Tuttavia, troppo spesso si fa la caricatura della "verticale del potere" russa, quasi si trattasse di un paese con una dirigenza di qualità elementare. La realtà è ben diversa e lo si intravede leggendo fra le righe o ascoltando gli ex collaboratori del presidente russo. Guardando all'opinione pubblica russa ci rendiamo conto di aver a che fare con un mondo complesso, diverso dal nostro e (in questo momento) divaricante. Fino ad ora non sono state gettate le basi per un vero negoziato tra Mosca, l'Ucraina e l'occidente che la sostiene. Un mese prima della guerra i russi hanno presentato agli americani una proposta di trattato, respinta senza incontrarsi. Se si fosse parlato non ci sarebbe stata guerra? Non lo sappiamo ma va onestamente detto che una vera volontà di negoziare non si è ancora condensata.

Il fatto che Putin non risponda al papa è emblematico: non vuole dirgli di sì ma nemmeno di no, almeno per ora. I tentativi della Santa Sede proseguono confidenzialmente.

La Russia vuole negoziare innanzi tutto con gli Stati Uniti perché pensa che sia il suo livello. In alternativa potrebbe accettare di parlare con i più importanti paesi europei assieme. Mosca vuole che sia presa in considerazione — lo ripetono continuamente — la sua visione sull'Ucraina e sulla sistemazione dell'area che ricopre: crede nelle sfere di influenza e include l'Ucraina nella propria.

Si tratta di una visione che l'occidente considera superata ma attenzione: la Russia non è la sola a pensarla così. Nel sistema multipolare della deglobalizzazione la maggioranza dei paesi lo crede. È noto come tale visione possa collidere con l'altrettanto fondamentale diritto all'autodeterminazione e alla libertà di scelta delle nazioni. Come tutti sanno tale diritto si presta a interpretazioni non univoche.

Esiste la possibilità di compromesso tra le due visioni? Se esiste quale ne è il prezzo? Chi è disposto a pagarlo a Mosca o a Kiev? Sono queste le vere domande a cui deve rispondere una trattativa che nessuno ha ancora proposto. Ottenere reali colloqui di pace implica un mediatore politicamente autorevole e imparziale: un vero atto di coraggio davanti a tanto dramma.

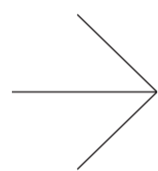
© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO IL 9 MAGGIO

## Zelensky tenta la controffensiva per rovinare la festa a Putin

Alla vigilia della parata del Giorno della vittoria a Mosca, la resistenza ucraina continua a fare progressi nella regione. I russi rispondono lanciando missili su Odessa, ma intanto subiscono l'avanzata a est

VITTORIO DA ROLD  
MILANO



**Dopo oltre 70 giorni di guerra la difesa ucraina rimane ancora solida, pur avendo subito pesanti perdite**  
FOTO AP

Alla vigilia della parata del 9 maggio a Mosca, la resistenza ucraina continua a fare progressi nella controffensiva lanciata nella regione di Kharkiv: lo scrive l'Institute for the Study of War. Certo, i russi hanno lanciato sei missili contro la città portuale di Odessa, ma intanto subiscono l'iniziativa ucraina a est. Possibile? «La controffensiva ucraina a nord e a est della città di Kharkiv si è assicurata ulteriori guadagni nelle ultime 24 ore» e questo — aggiungono gli analisti — potrebbe spingere «nei prossimi giorni» le forze russe oltre quel raggio di azione dell'artiglieria che ha consentito loro di lanciare attacchi su quella che è la seconda città del paese. «Questa operazione ucraina si sta trasformando in una controffensiva più ampia, a differenza dei contrattacchi più localizzati che le forze

ucraine hanno condotto durante la guerra per proteggere quel terreno dalle operazioni offensive russe». L'esercito russo, in difficoltà, ha fatto saltare in aria tre ponti stradali per rallentare l'avanzata degli avversari. Inoltre, le forze di Kiev, che contano 45mila uomini senza possibilità di ricambi e si confrontano con 130mila soldati russi, stanno riconquistando il territorio lungo un arco ampio intorno a Kharkiv, indicando la capacità di lanciare operazioni offensive di ampio respiro che non erano ancora state osservate dal 24 febbraio. La rapidità delle forze ucraine a concentrare le forze necessarie per un'operazione offensiva su larga scala — aggiungono gli analisti — dimostra ulteriormente la fiducia dell'esercito nel respingere le operazioni russe in corso nella regione di Severodonetsk. Così le unità di Kiev potrebbero allentare la pressione russa su Kharkiv e for-

se minacciare un'ulteriore avanzata verso il confine russo.

**Il sostegno italiano**

«Il nostro paese, sulla base delle indicazioni del parlamento, sta sostenendo l'Ucraina, le sue forze armate e il suo popolo. Lo sta facendo attraverso l'accoglienza dei profughi, l'azione diplomatica, il supporto alla difesa dei suoi cittadini, fianco a fianco e in stretto coordinamento con i nostri alleati». Lo ha detto il ministro della Difesa, Lorenzo Guerini, durante le celebrazioni per i 60 anni della scuola Morosini a Venezia. Guerini ha chiarito recentemente in parlamento di non considerare la Russia di Putin un partner negoziale credibile.

**Nuovi aiuti Usa**

In questo quadro in movimento il presidente Joe Biden ha "bastonato" l'intelligence Usa per la fuga di notizie uscite sul New York Times

secondo cui i servizi segreti americani aiutano gli ucraini a uccidere i generali russi. «Le rivelazioni di questo tipo sono controproducenti», ha detto la Casa Bianca. Anche il Pentagono, timoroso di essere troppo coinvolto, ha corretto il tiro: «Forniamo informazioni limitate e legali agli ucraini, è Kiev a decidere come usarle». Intanto Washington ha annunciato nuovi aiuti militari per un valore di 136 milioni di dollari. Il pacchetto, diverso dall'ultimo da 150 milioni di dollari, comprende droni, razzi a guida laser e altro equipaggiamento.

**Lo stallo delle sanzioni Ue**

L'Ue ha approvato «un pacchetto di sanzioni dopo l'altro» contro la Russia. Sono «il prezzo che Vladimir Putin paga per questa guerra di aggressione», ha detto la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen, parlando ad Augusta, in Germania, in un discorso alla Fuggerei, quartiere della città bavarese.

«Un'alleanza di oltre 40 democrazie nel mondo, inclusi Usa e Canada — ha continuato von der Leyen — sostiene queste sanzioni. Giorno dopo giorno, colpiscono le riserve di valuta estera, il commercio, gli oligarchi che sostengono il Cremlino. Con la sua potenza economica, l'Ue ha una leva potente. E la stiamo usando».

La realtà è che il decisivo pacchetto di sanzioni europee che doveva riguardare anche il petrolio russo è slittato formalmente per l'opposizione dell'Ungheria del filo putiniano Viktor Orbán.

Inoltre anche la Germania del cancelliere Olaf Scholz teme l'embargo immediato del petrolio russo, come pure l'Italia. A Bruxelles si lavora a una deroga più ampia per Ungheria, Slovacchia e Repubblica Ceca per cercare di trovare un'intesa che faccia ritrovare l'unità e dissipare le ambiguità europee.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**OGGI IN EDICOLA: Verità&Affari + LaVerità insieme a 2 euro!**

**NON VENDIBILI SEPARATAMENTE**

**Extra profitti**  
Guaio Draghi  
I migliori  
non sanno  
scrivere leggi

FRANCO BECHIS

■ A quasi una settimana dal suo approdo in consiglio dei ministri il cosiddetto "decreto Aiuti" non ha ancora trovato un suo testo definitivo. Perché proprio il governo dei migliori, quello che dovrebbe avere grandi competenze tecniche, si è infilato in un pasticciaccio tecnico sulla tassazione degli extra profitti dell'energia e perfino la "mancia" da 200 euro per lavoratori e pensionati rischia ora di essere inapplicabile e di creare guai invece di aiutare. Il decreto quando è stato illustrato la prima volta in conferenza stampa il 2 maggio dal presidente del Consiglio Mario Draghi e dal ministro dell'Economia Daniele Franco insieme ad altri quattro ministri, non aveva ancora un testo sicuro. È tornato così una seconda volta in consiglio dei ministri il 6 maggio per quello che è stato definito un "ritocco", dopo il quale la sua stesura definitiva non è ancora stata trovata. Al suo interno ha molte norme diverse, ma due sono stati gli articoli che ne hanno frenato l'approvazione: il contributo una tantum da 200 euro per lavoratori e pensionati con un reddito lordo inferiore ai 35 mila euro e la tassa straordinaria che serve a finanziare quella uscita, il prelievo appunto sui profitti extra delle società energetiche. Nel primo caso c'è voluto un secondo consiglio dei ministri per dare al M5s un contentino: il rimborso una tantum di 200 euro dello Stato sarà erogato anche ai percettori del reddito di cittadinanza, esclusi nella prima bozza. La modifica ha aggravato il problema delle coperture, perché servono (...)

Segue a pagina 5

## Vaccini Il super manager di Moderna guadagna 200 milioni in un solo anno

FABIO PAVESI

■ In un solo anno si è messo in tasca oltre 200 milioni di dollari. Gli ultimi - 2,8 milioni - portati a casa il 2 e il 3 maggio scorsi nel giro di nemmeno 48 ore. Stéphane Bancel, amministratore delegato di Moderna è così diventato l'uomo reso più ricco al mondo dai vaccini anti-Covid. Ha battuto alla grande anche altri due nomi resi famosi dalla pandemia, come il presidente e amministratore delegato di Pfizer, Albert Bourla e l'amministratore delegato di BioNTech, Ugur Sahin, che pure ha il merito di avere "inventato" la tecnologia a mRNA che ha consentito di vendere i vaccini contro il Covid a miliardi di pazienti in ogni parte del mondo. I super guadagni di Bancel vengono in gran parte dalle stock option esercitate in momenti particolarmente favorevoli di mercato, realizzando plusvalenze straordinarie visto che quelle opzioni erano state assegnate al manager quando ancora il virus non esisteva. La pacchia per altro non è ancora finita.

a pagina 3

### LA PALLA PASSA NELLE MANI DEL FONDO ELLIOTT



**RedBird piomba sul Milan**  
Superato il prezzo offerto dagli arabi

TOBIA DE STEFANO

■ Non solo la struttura dell'operazione è più solida, secondo quanto risulta a Verità&Affari anche il prezzo offerto da RedBird, il fondo statunitense che nel corso degli ultimi 20 anni ha creato più di 20 miliardi di dollari di valore nelle sue proprietà sportive, è superiore al miliardo e 100 milioni di euro messo sul tavolo da Investcorp per acquistare il Milan da Elliott. La palla adesso passa all'hedge fund, ma è possibile che i Singer si prendano ancora del tempo, anche perché una volta concluso l'affare Chelsea potrebbero esserci altre cordate disponibili a riversare una parte della liquidità messa in cantiere per lo shopping londinese a Milano. Vedremo.

Segue a pagina 10

**Russia**  
Miliardario grazie alle sanzioni

GIANLUCA PAOLUCCI

■ In poche settimane è diventato il primo azionista di un gruppo finanziario da 30 miliardi di dollari, che comprende Alfa Bank e ha qualche legame anche con l'Italia. La sua fortuna: non è (ancora) sanzionato, gli altri soci sì.

a pagina 7

**Decreto Aiuti La mancia traballa**  
Ecco chi rischia i 200 euro

ALESSANDRO GIORGIUTTI

■ La parte del decreto Aiuti che introduce il bonus da 200 euro per chi ha un reddito annuo inferiore a 35 mila euro è scritta in modo poco chiaro, tale da metterne a rischio in teoria la corretta erogazione. Tutto nasce da un diverso modo di indicare la platea dei beneficiari, tra pensionati e disoccupati da una parte e lavoratori dipendenti dall'altra.

a pagina 4



**Federconsorzi**  
Dopo 30 anni dati 55 milioni alle banche

GIULIA PANETTA

■ Trent'anni dopo il crac, al termine di un cammino tortuoso dal punto di vista giudiziario e finanziario, Federconsorzi ha trovato una soluzione. Lo Stato ha pagato i debiti alle banche, in tutto circa 55 milioni.

a pagina 6

**Influencer/1** Il trader più copiato d'Italia

NINO SUNSERI

■ Con 1,6 milioni di follower a 34 anni Alberto Poli è l'investitore più seguito d'Italia. E anche quello più copiato. Opera direttamente con un portafoglio azionario di poco più di 25.000 euro, ma complessivamente gestisce oltre 4 milioni di euro. Sono quelli dei tanti trader che scelgono di seguire le sue mosse in maniera automatica. Facendolo guadagnare.

a pagina 13



Il nuovo libro di  
**MARCO PIZZUTI**

I segreti dei poteri finanziari e delle multinazionali che controllano i governi

**ACQUISTALO**  
In libreria o su

**DEEP STATE**  
I SEGRETI DELL'ELITE FINANZIARIA E DELLE MULTINAZIONALI CHE CONTROLLANO I GOVERNI

www.edizionilpuntodincontro.it

**Influencer/2** Col vino mille euro a post

CHIARA RISOLI

■ I grandi marchi del vino stanno scoprendo Instagram e TikTok, affidandosi a una nuova categoria di influencer per allargare il proprio pubblico soprattutto tra i giovani. Per un post dalle foto evocative e dal linguaggio immediato si pagano dai 500 ai 1.000 euro e i risultati non mancano. Sebbene i più tradizionalisti storcano il naso, i trend infatti sono in crescita.

a pagina 9

